ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 169
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 48 948

STAMPA SERA

VENERDI'
17-18 Luglio 1953
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-078, 50-900, 53-901. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. due edizioni L. 200) - Echi comm. L. 350 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I ministri nominano i nuovi sottosegretari

Subito dopo De Gasperi ha illustrato alcuni punti del programma economico: 1) revisione tributaria con aumento del gettito; 2) riduzione delle spese, comprese quelle militari; 3) decurtazione dell'attuale deficit; 4) investimenti edilizi

ROMA, venerdì sera.

Il primo Consiglio dei ministri dell'ottavo Gabinetto De Gasperi, contrariamente a quanto annunciato, ha iniziato i suoi lavori alle 11,40. Il primo a giungere al Viminale è stato il ministro Gava seguito poco dopo dal ministro Salomone. Alle 10,50 era arrivato De Gasperi che si era subito recato nel suo studio dove si è trattenuto oltre un'ora, passando poi direttamente nella sala del Consiglio.

I cinematografari, che avevano preso d'assalto il Viminale fin dal primo mattino, piazzando i loro aggeggi nella sala del Consiglio subito dopo l'insediamento del Gabinetto, sono stati ammessi per la consueta «ripresa», ormai d'obbligo all'inizio dell'attività di [illegible] Gabinetto. Fotografi e cinematografari hanno ritratto in lungo e in largo i ministri seduti intorno al tavolo, di fronte, di profilo. Poi, dopo qualche minuto, De Gasperi ha chiesto cortesemente a uno dei più attivi: «Pensiamo cominciare?», e i fotografi se ne sono andati un poco a malincuore.

Appena, dunque, pronunciato l'extra omnes, i quindici ministri si sono riuniti. Ma poco dopo le porte della sala del Consiglio si sono riaperte per far entrare il sottosegretario alla presidenza Andreotti.

Il primo atto del Governo, come si sa, è la nomina dei nuovi sottosegretari. E la scelta, nonostante le designazioni di ieri fatte a De Gasperi non viene fatta senza difficoltà. Le nomine in fatti Consiglio su designazione dei gruppi parlamentari, ma il ministro deve pur dire la sua in quanto dall'affiatamento fra il ministro e il sottosegretario dipende spesso l'armonia di ciascun dicastero. A mezzogiorno nessuno era ancora uscito dalla sala di riunione e non si conoscevano ancora le nomine ufficiali dei sottosegretari.

Tuttavia si sa per certo che alla Presidenza, oltre Andreotti, viene confermato Giorgio Tupini alla Propaganda è nominato Ferrari Aggradi, quale consigliere per le materie economiche e sociali. Viene creato, sempre alla Presidenza, il Sottosegretariato per la Pubblica Assistenza e per esso si fa il nome dell'on. Schiratti.

Altri nomi che si fanno: sen. Bisori per gli Interni; on. Benvenuti per gli Esteri; on. Martinelli per il Commercio Estero; on. Resta, Scaglia, Ermini per la Pubblica Istruzione; on. Delle Fave, Bersani e Sullo per il Lavoro; on. Colombo e Corrado Terranova per i Lavori Pubblici; on. Fodzaro per le Poste e Telecomunicazioni; on. Edoardo Martino, De Meo, Fanelli e Bovetti per la Difesa; on. Bucciarelli per la Agricoltura, on. Calati per i Trasporti, on. Carlo Russo per la Marina Mercantile; sen. Tessitori per le Pensioni di Guerra; on. Casalinuovo per i Danni di Guerra e per l'Emigrazione; senatori Carboni e Battisti e on. Carcaterra per l'Industria e Commercio; on. Tosato per la Giustizia; on. Zerbi per il Bilancio; on. Edgardo Castelli e sen. Tartufoli per la Finanze; on. Ceravolo per l'Alto commissariato dell'Igiene e della Sanità.

Dopo la nomina dei sottosegretari De Gasperi ancora si ministri (alcuni aspetti del programma che egli annuncerà alla Camera martedì prossimo. Ma è possibile che prima di martedì il Consiglio dei ministri dedichi a questo importante argomento un'apposita riunione.

Secondo i primi accenni fatti da De Gasperi, il programma economico dovrebbe concretarsi per buona parte nei seguenti punti essenziali:

1) revisione tributaria con aumento del gettito tributario;

2) economia nelle spese, ivi comprese quelle militari per il riarmo dell'esercito e ciò in rapporto con gli aiuti americani;

3) prelievo sui saldi attivi del bilancio di non meno di 100 miliardi all'anno, da destinare alla decurtazione dell'attuale deficit;

4) solo la differenza attiva potrà essere destinata a investimenti, con preferenza alla costruzione di case.

La Giunta delle elezioni ha ripreso stamane a Montecitorio i suoi lavori, procedendo subito alla elezione del Presidente. E' risultato eletto l'on. Angelo Raffaele Jervolino. Insediato il Presidente, il relatore on. De Caro ha presentato la seguente proposizione: «Data la constatazione fatta ieri dalla Giunta, della proclamazione effettuata dall'Ufficio Centrale nazionale degli eletti nel Collegio unico nazionale salvo convalida, deve procedersi a stabilire il criterio da adottare per i subentranti al posto dei primi eletti proclamati nel Collegio unico nazionale.

«Dai ricorsi presentati si profila una triplice soluzione:

1) se deve procedersi alla formazione di una graduatoria in campo nazionale, secondo la cifra individuale dei non eletti nella stessa lista ed assegnare i primi della graduatoria a sub-ingresso, corrispondentemente al numero dei seggi assegnati alla lista: in tal caso se si può procedere alla graduatoria secondo la cifre elettorale sommata con la cifra individuale;

2) se deve procedersi alla formazione di una graduatoria secondo la cifra individuale dei non eletti della stessa lista che hanno dato l'eletto al Collegio unico nazionale ed assegnare ai sub-ingressi i primi della graduatoria in corrispondenza al numero dei seggi assegnati alla lista;

3) se debbono subentrare secondi eletti della stessa lista, che ha dato l'eletto nel Collegio unico nazionale nella stessa circoscrizione: o nell'alternativa, se il secondo debba necessariamente essere un eletto, oppure può essere anche un non eletto».

A un mese dai moti di giugno

Si temono disordini nella Germania dell'Est

BERLINO, venerdì sera.

Secondo notizie pervenute negli ambienti occidentali, gli operai di molte fabbriche di Berlino-Est e della zona russa minacciano di scioperare se non saranno autorizzati a rimanere in libertà i manifestanti arrestati dopo le sommosse dello scorso giugno.

Si apprende inoltre che nella parte sud-occidentale della zona sovietica sarebbero in corso scioperi bianchi in diversi stabilimenti e particolarmente negli stabilimenti d'ottica «Zeiss» a Jena e nelle fabbriche di gomma artificiale «Buna», a Merseburg. E' probabile che le agitazioni dilaghino nel corso della giornata odierna, ricorrenza dei moti del 17 giugno.

Ieri il borgomastro di Berlino-Est, Friedrich Ebert, aveva annunciato la liberazione di 1017 condannati.

Cambio della guardia in due Ministeri sovietici

MOSCA, venerdì sera.

Ivan Nosenko è stato nominato ministro dei Trasporti e dei macchinario pesante, in sostituzione di Vyacheslav Malyshev. L'annuncio è stato dato oggi da un comunicato del «Presidium» del Soviet Supremo. A sua volta Malyshev è stato nominato ministro dell'Industria.

Inoltre, il Soviet Supremo ha nominato Anatolii Lavrentiev ambasciatore in Persia, in sostituzione di I. V. Sadchikov, trasferito ad altro incarico. Lavrentiev è un ex-sottosegretario agli Esteri ed è stato ambasciatore in Jugoslavia, in Romania ed in Cecoslovacchia.

FRA DIECI BELLISSIME, I GIUDICI NELL'IMBARAZZO

Stanotte a Long Beach nasce «Miss Universo»

La nuova «Miss Stati Uniti 1953», scelta su 48 concorrenti nella gara di Long Beach, riceve la corona di regina di bellezza dalla «miss» del 1952. Si chiama Myrna Hansen, ha 18 anni, è studentessa e modella; fu già eletta «Miss Fotolampo». Alla vittoria ha detto: «Sono rimasta completamente sorpresa!». (Telefoto)

Prevarranno le qualità del volto o del corpo? avrà importanza l'alta statura?

Long Beach, venerdì sera.

Ventisei delle più belle donne del mondo ieri sera si sono presentate alla giuria prima in abito da sera e poi in costume da bagno, per una prima scelta fra le candidate al titolo di «Miss Universo». Le ventisei concorrenti dapprima sono sfilate in eleganti abiti da sera, e la giapponese Kimiko è stata colei che ha riscosso gli applausi più fragorosi. Molto applaudite in questa prima apparizione sono state anche la austriaca Lore Felger, la greca Doretta Xeron, la turca Ayten Akyol.

Nella seconda apparizione, in costume da bagno, i maggiori applausi sono andati alla italiana Rita Stasi e alla canadese Thelma Brewis. Altre concorrenti applauditissime, sempre nella sfilata in costume da bagno, sono state le rappresentanti di Francia, Germania, Hawai e Giappone.

La concorrenti hanno creato un grosso problema all'esperlissima giuria: essa dovrà preferire le candidate alte, come l'italiana Rita Stasi, oppure quelle di statura più piccola, come la svedese Sandkvist? Ma la bellezza del volto avrà una preminenza sul resto, i giudici potrebbero preferire «Miss Turchia», la signorina Ayten Akyol, oppure «Miss Francia».

Il nome delle dieci semifinaliste sarà reso noto solo questa sera; «Miss Universo» sarà eletta poi verso le due (ora italiana) di domani, corrispondente alle otto italiane, quando la pattuglia delle finaliste sarà stata ridotta ancora da dieci a cinque.

Margaret sorridente nel ritorno a Londra

Vestita di rosa, disinvolta come sempre, non rivelava alcuna emozione per l'«esilio» del col. Townsend

Il comandante del «Comet», che ha riportato a Londra la regina madre Elisabetta e la principessa Margaret, fotografato a Ciampino. Margaret non è scesa dall'aereo.

LONDRA, venerdì sera.

La principessa Margaret è giunta oggi all'aeroporto di Londra, 48 ore dopo che il colonnello Peter Townsend aveva lasciato l'Inghilterra per assumere il suo nuovo incarico diplomatico a Bruxelles. Il «Comet» a reazione, su cui hanno viaggiato la Principessa e la regina madre Elisabetta, è atterrato al campo di Londra alle 9,56, dove si trovavano la attese la regina Elisabetta II e il marito Duca di Edimburgo.

Quando il «Comet» si è fermato sulla pista, la Regina e il Duca di Edimburgo sono saliti sull'apparecchio e si sono intrattenuti con Margaret e la Regina Madre per cinque minuti.

Quella odierna è stata la prima volta che i londinesi hanno potuto vedere la Principessa dopo il gran chiasso che si è fatto sul suo romanzo d'amore col colonnello Townsend. L'ufficiale, come è noto, è stato destinato a Bruxelles per coprire il posto di addetto aeronautico, e alcuni giornali hanno parlato di «esilio», per allontanarlo appunto da Margaret e far cadere i progetti di impossibile matrimonio.

Coloro, però, che credevano di scorgere un certo imbarazzo nel volto della giovane principessa per quanto è stato scritto e detto sul suo romanzo d'amore, raro e falso che sia, sono rimasti delusi. Margaret appariva disinvolta come sempre, ed ha salutato con molto garbo la folla facendo ampi gesti del braccio. Margaret, che vestiva un abito rosa, si era messa sotto un'ala del giganteso «Comet» ed ogni tanto era costretta ad abbassare la gonna, che il vento faceva svolazzare.

Un morto penzolava dall'auto insanguinata

Malore o vittima d'uno spaventoso delitto? - Una ferita alla tempia fa pensare ad un colpo d'arma da fuoco

Roma, venerdì sera.

Un nuovo tragico e misterioso «caso», i cui tanti aspetti ancora sfuggono alla polizia, si è verificato stanotte alla immediata periferia della città, presso il Monte Gennaro, in fondo al nuovo viale Adriatico. Al margine della piazza un vigile notturno, durante il suo giro d'ispezione nella zona, ha rinvenuto il cadavere di un uomo in topolino 500 C di colore blu, targata Roma 338714. Il pattuglione mobile dei carabinieri si recava sul posto accompagnato dallo stesso vigile per le prime indagini, poi sopraggiungevano i capi e i funzionari della Mobile e della scientifica, i tecnici della quale hanno ripreso molte fotografie. Il [illegible] era riverso con mezzo corpo penzolante fuori dall'auto, malamente appoggiato allo sportello aperto. Una ferita lacerocontusa alla tempia destra appariva in modo evidente.

L'uomo ancora appoggiava i piedi sui pedali di frizione e freno, le mani erano intrecciate sul ventre quasi nell'atto di comprimere un forte dolore.

L'interno dell'auto appariva orrendamente chiazzato di sangue sulla tappezzeria dei sedili, delle pareti e per terra. Anche i cristalli della vettura erano schizzati di sangue.

Nella tasca destra dei pantaloni, che erano abbottonati, sono stati trovati pochi spiccioli, mentre nella tasca interna della giacca, un portafogli di coccodrillo contenente una carta di identità intestata a tale Marino Raffaelucci, nato il 28 dicembre 1903 ad Amiria, abitante a Roma in via Manzanecchi 17, impiegato nel dicastero della Marina mercantile. Alla stessa persona era intestato il libretto di circolazione dell'auto.

Si è di fronte ad un nuovo misterioso delitto? Se così è la polizia ha già accertato che deve essere stato compiuto fra le 22,50, ora in cui un passante abitante poco lontano dalla piazza Monte Gennaro ha attraversato senza notarvi persona né macchina alcuna, e le 24. La sua dichiarazione è stata netta e precisa e quindi si può escludere che la misteriosa «Topolino» sia giunta sulla piazza prima delle 23,50; ma alle 24 il vigile ha scoperto il cadavere; quindi il Balticuore è morto in quei dieci minuti prima della mezzanotte.

D'altronde nell'interno della macchina la polizia ha trovato alcune battigliette contenenti sali calmanti, ciò che ha fatto avanzare anche l'ipotesi che il povero Raffaelucci sia stato colto da malore e che si sia ferito mortalmente; una disgrazia, insomma. Ma in questo caso la morte del Balticuore presenterebbe lati oscurissimi. L'autopsia potrà dire una parola determinante, anche sulla natura della ferita, che presenta tutte le caratteristiche di una ferita di arma da fuoco.

Francobolli speciali per i 50 anni del «Tour»

Parigi, venerdì sera.

Una serie di francobolli, inaugurata a commemorare il 50° anniversario del Giro di Francia, verrà messa in vendita il 27 luglio prossimo, il giorno successivo cioè al termine del Tour.

Margaret sorridente nel ritorno a Londra

Vestita di rosa, disinvolta come sempre, non rivelava alcuna emozione per l'«esilio» del col. Townsend

Il comandante del «Comet», che ha riportato a Londra la regina madre Elisabetta e la principessa Margaret, fotografato a Ciampino. Margaret non è scesa dall'aereo.

Un morto penzolava dall'auto insanguinata

Malore o vittima d'uno spaventoso delitto? - Una ferita alla tempia fa pensare ad un colpo d'arma da fuoco

Roma, venerdì sera.

Un nuovo tragico e misterioso «caso», i cui tanti aspetti ancora sfuggono alla polizia, si è verificato stanotte alla immediata periferia della città, presso il Monte Gennaro, in fondo al nuovo viale Adriatico. Al margine della piazza un vigile notturno, durante il suo giro d'ispezione nella zona, ha rinvenuto il cadavere di un uomo in topolino 500 C di colore blu, targata Roma 338714. Il pattuglione mobile dei carabinieri si recava sul posto accompagnato dallo stesso vigile per le prime indagini, poi sopraggiungevano i capi e i funzionari della Mobile e della scientifica, i tecnici della quale hanno ripreso molte fotografie. Il [illegible] era riverso con mezzo corpo penzolante fuori dall'auto, malamente appoggiato allo sportello aperto. Una ferita lacerocontusa alla tempia destra appariva in modo evidente.

L'uomo ancora appoggiava i piedi sui pedali di frizione e freno, le mani erano intrecciate sul ventre quasi nell'atto di comprimere un forte dolore.

L'interno dell'auto appariva orrendamente chiazzato di sangue sulla tappezzeria dei sedili, delle pareti e per terra. Anche i cristalli della vettura erano schizzati di sangue.

Nella tasca destra dei pantaloni, che erano abbottonati, sono stati trovati pochi spiccioli, mentre nella tasca interna della giacca, un portafogli di coccodrillo contenente una carta di identità intestata a tale Marino Raffaelucci, nato il 28 dicembre 1903 ad Amiria, abitante a Roma in via Manzanecchi 17, impiegato nel dicastero della Marina mercantile. Alla stessa persona era intestato il libretto di circolazione dell'auto.

Si è di fronte ad un nuovo misterioso delitto? Se così è la polizia ha già accertato che deve essere stato compiuto fra le 22,50, ora in cui un passante abitante poco lontano dalla piazza Monte Gennaro ha attraversato senza notarvi persona né macchina alcuna, e le 24. La sua dichiarazione è stata netta e precisa e quindi si può escludere che la misteriosa «Topolino» sia giunta sulla piazza prima delle 23,50; ma alle 24 il vigile ha scoperto il cadavere; quindi il Balticuore è morto in quei dieci minuti prima della mezzanotte.

D'altronde nell'interno della macchina la polizia ha trovato alcune battigliette contenenti sali calmanti, ciò che ha fatto avanzare anche l'ipotesi che il povero Raffaelucci sia stato colto da malore e che si sia ferito mortalmente; una disgrazia, insomma. Ma in questo caso la morte del Balticuore presenterebbe lati oscurissimi. L'autopsia potrà dire una parola determinante, anche sulla natura della ferita, che presenta tutte le caratteristiche di una ferita di arma da fuoco.

Francobolli speciali per i 50 anni del «Tour»

Parigi, venerdì sera.

Una serie di francobolli, inaugurata a commemorare il 50° anniversario del Giro di Francia, verrà messa in vendita il 27 luglio prossimo, il giorno successivo cioè al termine del Tour.

UN ALTRO TREMENDO ERRORE GIUDIZIARIO?

« Padre, muoio innocente! »

Un uomo deceduto nei giorni scorsi sarebbe stato condannato all'ergastolo per un delitto che non avrebbe compiuto - Arrestato nel 1906 su vaghi indizi dopo l'uccisione di una ragazza - L'estrema confessione a un sacerdote - Forse si rifarà il processo

Cesena, venerdì sera.

Re. b.) Sarà fatta la revisione del processo Uncini? E' questa la domanda che in questi giorni si rivolgono tutti a Cupramontana, piccolo paese posto su una collina ricca di vigneti sopra Porto Recanati, in provincia di Ancona. La storia di Luigi Uncini, l'uomo condannato all'ergastolo per omicidio premeditato e che ha sempre gridato la sua innocenza, dice al giorno della sua morte, avvenuta il [illegible] giugno scorso, è una storia che tutti conoscono a Cupramontana.

La singolare vicenda ebbe inizio il lontano 16 aprile 1906, giorno di Pasqua. Una bella ragazza del paese, Ester Cola, di vent'anni, stava lavorando felice accanto alla finestra della cucina di casa sua. Preparava il corredo: fra tre giorni sarebbe andata sposa. All'improvviso un colpo di fucile echeggiò sinistro; la madre della ragazza, che si trovava nella stanza, vide la figliola alzarsi di scatto con uno sforzo sovrumano, tendere le braccia e poi abbattersi con un tonfo sordo in un lago di sangue.

La polizia indagò a lungo; Ester Cola era assai avvenente e molti erano i suoi pretendenti. Forse invidia o gelosia avevano armato la mano assassina? In questo senso vennero dirette le prime indagini e ciò fecero seguito i primi arresti.

Giovanni Cristofanelli, un ex-sfidanato dall'uccisa, venne sottoposto a stringenti interrogatori ma poi fu dichiarato estraneo al fatto. Luigi Uncini fu il secondo arrestato, ma un alibi presentato in fece rilasciare; Amedeo Tagliaventi, altro ex-sfidanato della ragazza, fermato, venne pure rilasciato.

Le indagini brancolavano nel buio quando una voce arrivò all'orecchio della polizia: Luigi Uncini era stato pazzamente innamorato della morta, che lo aveva sempre respinto. Di qui, per la polizia, la causale del delitto e la successiva incriminazione del giovane venticinquenne.

Al processo, svoltosi in un clima arroventato, Luigi Uncini negò, negò con la forza della disperazione anche davanti a certi testimoni che asserirono di averlo visto gironzolare, con fare sospetto, la sera del delitto attorno alla casa della Cola. I giudici, dopo sei ore di Camera di Consiglio, emisero la sentenza: colpevole, condannandolo all'ergastolo. Alla lettura del verdetto Luigi Uncini sbiancò in volto e cadde svenuto entro il gabbione.

Dopo 24 anni di carcere, Luigi Uncini venne graziato. Era, come s'è detto, è morto nel suo paese. Prima di spirare, l'ergastolano ha voluto fare ad un sacerdote, don Ulderico Fazi, la sua ultima confessione. E le sue estreme parole sono state: «Padre, io muoio; dite voi ai miei familiari ed a tutti che muoio innocente: Ester Cola non è stata uccisa da me».

«Non credo — ha dichiarato don Fazi — che un uomo in punto di morte giuri il falso solo per ottenere una riabilitazione postuma; credo piuttosto ad un tremendo errore giudiziario e spero che il principe del Foro milanese che per puro spirito di carità cristiana, accogliendo l'appello di un agonizzante, si è assunto l'onorevole impegno di ottenere una revisione del processo, riesca nel suo nobile intento. Ed allora... allora bisognerà ritornare 47 anni indietro e ricominciare tutto da capo sperando che la giustizia umana colpisca questa volta il vero colpevole».

Morta per leucemia la bimba francese

Firenze, venerdì sera.

E' morta per leucemia la piccola Maria José Casseux. La bimba era stata trasportata a Firenze d'urgenza con un aereo pilotato da mons. Garnin, segretario dell'arcivescovo di Tolosa. Il sacerdote aveva affrontato i rischi di un lungo volo su di un minuscolo apparecchio che aveva tenuto a solo 400 metri di quota, per tentare di salvare la vita della piccina, gravemente minata dalla leucemia.

Ricoverata all'ospedale Meyer, venne visitata dal prof. Cesare Cocchi. L'illustre pediatra constatò il caso molto grave, e provvide immediatamente a far eseguire due trasfusioni di sangue.

Nel corso della cura però la piccina andava sempre più aggravandosi, e ora è deceduta malgrado la amorevoli cure di cui è stata circondata.

L'attrice francese Alice Tissot è stata colta ieri da amnesia in scena ed ha dovuto continuare la recita leggendo il copione

Decapita con una falce la rivale

Compiuto l'orrendo crimine la contadina piange sul cadavere straziato

ROMA, venerdì sera.

Orrendo delitto è quello commesso ieri nei pressi di Frattocchie da una contadina la quale, dopo aver tagliato la testa con un colpo secco di falce, la rivale, si è messa tranquillamente a tagliare l'erba in un prato bagnato poi di pianto sul cadavere della sua vittima.

Il tragico fatto di sangue è avvenuto in località «Colleporcino» ove in un vicinato veniva trovato il cadavere di una donna, successivamente identificato per quello della cinquantaseienne Giuseppina Mirafora in Marini, da Roma, da qualche tempo trasferitasi in Ciociaria.

Il corpo della poveretta era orribilmente sfigurato e la testa era stata quasi completamente staccata dal tronco con un colpo secco di falce. I carabinieri del luogo iniziavano immediatamente le indagini che portavano all'arresto della contadinanna Maria Fazzi abitante a Torrice. Sembra che essa abbia agito per motivi di gelosia essendo la Fazzi convinta che la Mirafora fosse l'amante del marito.

I carabinieri accertavano pure che la contadina, dopo aver compiuto il misfatto, si era recata in un vicino podere per recidere l'erba con la falce macchiata sporca di sangue. Avendo infine la prova di colore che avevano scoperto il cadavere, la donna era corsa sul luogo del delitto e aveva dato di piangere accanto al corpo della sua vittima.

Tragico suicidio di un noto ciclista

Piacenza, venerdì sera.

Nelle prime ore di stamane è stato rinvenuto in località denominata Campogrande, nel comune di Carpaneto, il cadavere di Eraldo Dordoni di 23 anni, residente a Fontanura, noto corridore ciclista assai conosciuto in campo sportivo, avendo partecipato a numerose competizioni ciclistiche nazionali. Il giovane si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra. La morte è stata istantanea. In una mano stringeva una immagine sacra. Ha lasciato due lettere di cui una diretta alla famiglia e l'altra al sig. Domenico Brega di Castel San Giovanni. Non si conosce il movente dell'atto insano compiuto dal giovane ciclista.

Le Borse oggi

A TORINO

	16	17		16	17
Elen.02	59 —	59 —	Alivia	1300	1321
Ferd.½	63 85	65 50	Cer.R.	170 —	171 —
» i. a.	65 75	65 90	Italgas	1227	1234
Ris.3½	77 35	77 35	Ipa	1145	1140
» i. a.	77 45	77 45	Ferni	214 —	217 —
Rim.3½	94 75	94 75	P. O. E.	533 —	530 —
» i. a.	94 85	94 85	Unes	607 —	605 50
Rat.3½	91 30	91 30	Stet	2890	2870
» i. a.	91 40	91 40	Sme	2640	2645
Alic.3½	69 70	69 70	Vizzola	2635	2635
» i. a.	69 80	69 80	Marelli	445 —	455 —
Cat.3½	91 25	91 25	Pir.	594 50	597 —
» i. a.	91 35	91 45	Pirel.	—	—
Edis.'59	97 40	97 475	Redaelli	9 125	9 —
» '60	97 40	97 375	Incsi	156 —	156 —
» '61	97 40	97 45	Meccan.	960 —	975 —
» '62	97 15	97 10	Pirelli	444 —	443 —
Fer.5%	80 —	80 —	Ilva	283 —	283 —
Eli.4½	87 —	87 30	Lanif.	110 —	110 —
Int 5½	91 —	91 —	Faccia	1450	1453
Int.4½	96 —	96 —	Cotoni.	2140	2060
Imi.5	92 80	92 90	Ge	2630	2640
Imi.4½	103 —	103 —	Rinasp.	795	795 —
Imi.3	92 825	92 875	Anic	147 —	147 —
Ver.4½	91 25	91 25	Sun.c.	1300	1290
»5%'53	95 —	95 —	Si.geni	1780	1795
»5%'57	95 —	96 —	Mediter.	950 —	952 —
S.Paolo	91 —	91 —	Tosch.	1170	1168
» 4%	95 —	95 —	Unica	98 50	99 50
» 3,5%	95 —	95 —	Cert.R.	4047	4045
I. Fon.	91 80	91 80	Burgo	3940	3940
Imi 4%	92 95	92 80	Ferr.R.	16.400	16.400
»Ki-5%	93 50	93 50	Cem.P.	1015	1015
»Ki-4%	93 75	93 60	V. Elett.	—	115
»FF.S.	91 50	91 —	M.A.I.	15.850	15.850
Rom.5%	16 —	16 —	Ediz.	82 —	82 —
»'56	16 —	16 —	Vetr.	4050	4050
»'59	16 —	16 —	Mer.E.	962 —	959 —
Fin.5%	100 —	100 —	Safa	1170	1165
» 4%	94 70	94 25	Farmar.	209 —	209 —
Per.6%	97 50	97 50	Alum.	366 —	364 —
Oliv.7%	102 40	102 30	West.	204 —	204 —
Magn.7	99 50	99 50	Parem.	662 —	648 —
Gar.7%	101 45	101 45	Chiari.	330 —	350 —
Ven.7%	98 80	98 80	Pirelli	1440	1450
Cost.7%	99 25	99 25	Saffa	1245	1249
Wat.7	98 —	98 —	Liq.gas	1605	1605
Fren.6%	86 —	84 —	Talco	18.450	18.450
Cant.7%	102 50	103 —	Borgos.	13.800	13.775
Sade.6%	95 75	96 75	Cotoni.	420 —	415 —
Vesd.5%	90 50	91 —	Pisa	187 —	190 —
Cal.5%	95 30	96 70	Lanza	3450	3400
Edipo 5	98 —	96 20	Amiata	3350	3375
Tirso 6	93 30	93 60	Ass.P.	2345	2350
Tirso 5	95 —	95 —	Fiche	22 50	22 50
Fer.7%	87 90	88 —	Beni.	7025	7025
Zucc.6%	90 50	90 15	Sifte	4129	4110
Sin.6%	95 —	95 —	Risan.	5170	5450
A.Cen.	12.330	12.470	C.Ind.R	348 —	353 —
R.Tore	3500	3500	Elettri	3030	3065
Mont.	1710	1680	—	—	—

La risposta-premi non induce il mercato a rivelare novità di rilievo; in genere le partite prenotate risultano ritirate. La settimana si conclude con un mercato stabilizzato, per quanto poco attivo.

Il precedente depoborsa riportò, sulla riunione odierna una luce di scientificità, che riguarda principalmente le [illegible] e nel campo della seduta, il titolo beneficia di vivaci compere, che stabilizzano i massimi raggiunti, rendendo evidente al listino un discreto progresso dalle chiusure di ieri.

Ricercate vivacemente le Safia.

Sul complesso del mercato prevale qualche realizzo tipico di fine ottava, che determina chiusure lievemente smorzate. Evidente, comunque, la resistenza di fondo, mentre il denaro interviene in forma frammentaria su alcune voci di primo e di secondo piano.

Titoli di Stato stazionari.

Dopoborsa praticamente invariato.

Diritti Bastogi: 63.1/2.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 634,62; dollaro canadese 636.

Prezzi informativi della valuta: sterlina oro 6700-6800; marengo 6525-6625; sterlina unitaria 1630-1710; dollaro carta 623-626; franco svizzero 146 1/2-147 1/2; franco francese 159-161; oro fino 742-753; argento 18 1/2-19.

A MILANO

Con un'attività di non grande rilievo, la riunione odierna ha confermato, specie nella prima parte, l'intonazione sostenuta di ieri. Però, dopo la ripresa premi — conclusa con il ritiro della quasi totalità delle partite prenotate, eccetto qualche Edison e Terni — interveniva una corrente di offerte, dovuta in parte a vendite di pressione. La chiusura non raccoglieva, quindi, i massimi della giornata.

Progressi significativi rispetto a ieri venivano tuttavia registrati dalle Generali, Bastogi, Fiat e Pirelli. Premute, in chiusura, Fibre, Viscosa, e Lini.

Vendite di pressione senza risultato si notavano altresì sui Risie, Burgo e Cementi.

Sempre ottimo assorbimento nel campo dei redditi fissi.

Dollaro USA 624,93; dollaro canadese 629,25.

Ecco i prezzi: Generali 12.420; Fibre 2105; Viscosa 1455; Finsider 442,50; Montecatini 952,00; Ansaldo 105; Centrale 10.200; Fiat 697,50; Nebiolo 8.75; Edison 1871; Sip 1130; Terni 214,75; Unes 607,50; Stet 3678; Romana Zuccheri 1190; Anic 148,50; Safia 1245; Itaigas 1232; Rumianca 1284; Burgo 5940; Italcementi 11.780; Pirelli 1452; Pirelli & C. 1893.

In coma da gennaio dà alla luce un bimbo

Miami venerdì sera.

Una giovane di 17 anni, [illegible] Janice Cubbedge, ricoverata nel gennaio scorso in un ospedale di Miami in seguito ad un incidente automobilistico e da allora rimasta in uno stato di semi-incoscienza, ha dato alla luce un bambino.

Il neonato è stato messo immediatamente in un'incubatrice. In un primo tempo aveva avuto difficoltà respiratorie, ma ora tutto procede per il meglio. Un medico ha dichiarato:

«Durante il parto sono state effettuate numerose trasfusioni di sangue. Ora la madre ed il bambino stanno bene, e speriamo che entrambi vivano. A quanto pare la signora Cubbedge capisce ogni cosa, ma non sappiamo se essa si è resa conto di aver dato alla luce un bambino».

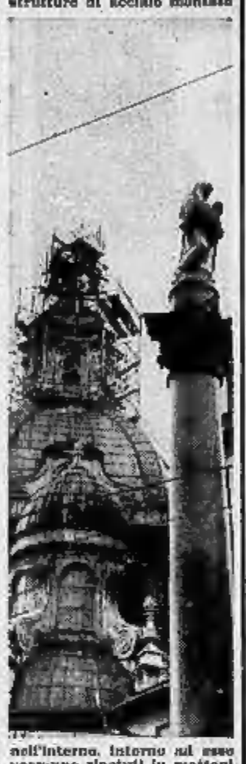
CRONACA CITTADINA

La Mole e la Consolata

Terminata l'incastellatura per ricostruire la guglia - Anche alla chiesa della Consolata lavori per assicurare la stabilità della cupola

Sono terminati stamane i lavori per la costruzione dell'incastellatura tubolare intorno all'ultimo tratto della Mole Antonelliana. Operai e tecnici potranno quindi eseguire i lavori di rimozione delle parti pericolanti e gli opportuni rilievi con un maggior margine di sicurezza operando all'esterno della struttura del moncone della Mole. Nei prossimi giorni verrà iniziata la difficile opera di demolizione dell'ultimo colonnato che si mantiene in piedi per un miracolo di equilibrio.

L'ing. Albenga dopo l'esame delle possibilità statiche della Mole ha orientato gli studi preliminari del progetto di ricostruzione della guglia verso una soluzione che esclude il cemento armato. La guglia, a causa delle sue stesse caratteristiche di estrema snellezza, dovrà essere ricostruita con strutture di acciaio mentre



nell'interno, intorno al asse verranno ripetuti in mattoni ed in pietra gli elementi architettonici antonelliani così come sono stati per il passato.

Un'altra incastellatura è sorta intorno alla cupola centrale del Santuario della Consolata. I bombardamenti dell'ultima guerra avevano aperto alcune crepe sotto il tamburo della Croce che è sulla sommità della cupola, minacciandone la stabilità. Sono stati perciò iniziati i lavori per le necessarie riparazioni ed opere di consolidamento.

Dall'ingegnere che ricostruì la villa di Grimaldi

La vedova Voronoff citata in Appello

La causa fu già promossa contro lo scienziato deceduto nel 1951
La signora si rifiuta di pagare una parcella di 800 mila lire

La nostra Corte d'Appello è stata designata dal supremo Collegio a decidere su una vertenza giudiziaria sorta nel 1947 fra il celebre professore Sergio Voronoff, e l'ingegnere Rodolfo Winter. I due protagonisti della vicenda sono morti: il prof. Voronoff, il 3 settembre del 1951 e l'ing. Winter nel '48; ma la causa non ha avuto termine con la loro scomparsa: essa è stata infatti ereditata dai congiunti di entrambi: per il Voronoff, dalla bella vedova Gertrude Emilia Schwartz, e per l'ing. Winter, dalla sua figliola Erika, residente a Milano.

Le origini della vertenza risalgono al 1946, anno in cui il prof. Voronoff tornò dall'America, dove si era rifugiato durante la guerra. Egli voleva rientrare nella sua famosa villa di Grimaldi, presso Ventimiglia. Ma l'edificio era stato quasi completamente distrutto dai bombardamenti. Voronoff decise di ricostruirla ed affidò all'ing. Winter il compito di redigere il progetto.

L'architetto, nel 1947, citò il professore dinanzi al Tribunale di Sanremo, affermando che questi voleva compensarlo per un solo progetto mentre egli ne aveva eseguito due. Egli precisava così di avere effettuato uno studio per la ricostruzione delle opere murarie della villa, ricostruzione che comportava una spesa di otto milioni e, inoltre, di aver redatto un altro progetto per le modifiche riguardanti la sistemazione interna dell'edificio. L'importo per quest'ultima parte dei lavori avrebbe comportato una spesa di 11 milioni. Pretendeva quindi, in quest'ultima somma, una parcella di 841 mila 380 lire, secondo le tariffe della categoria.

Il prof. Voronoff affermava invece di avergli dato soltanto l'incarico di studiare la ricostruzione esterna della villa e dichiarava che intendeva pagare soltanto 357 mila 386 lire. Tale tesi sosteneva con giuramento davanti al Tribunale di Sanremo che partanto gli diede ragione.

Senonchè l'ing. Winter ricorse in Appello ed i giudici della Corte di Genova emisero un verdetto a lui favorevole. La vicenda però non aveva termine, anche se nel frattempo i contendenti erano deceduti. La causa, è stata infatti portata dai rispettivi eredi all'esame della Corte di Cassazione che, come dicemmo, ha designato i giudici d'Appello di Torino ad emettere la sentenza definitiva. La vedova del prof. Voronoff, la quale, come è noto, aveva sposato nel 1934, a 21 anno, l'illustre scienziato che ne aveva 65, è assistita dagli avvocati professori Fulvio Maroi, di Roma, e Montel, di Torino.

Scontro a Giaveno fra due motociclette

Un gravissimo incidente è avvenuto alle 9,10 di stamane nei pressi della cartiera di Giaveno. L'operaio della Fiat, Leopoldo Meller, di 41 anno, abitante in borgata Galli di Cumiana, stava rientrando alla sua abitazione in motocicletta quando si scontrava con un'altra moto, guidata da Guido Rufino. Mentre quest'ultimo non riportava che lievi escoriazioni, il Meller doveva essere trasportato all'ospedale di Giaveno dove veniva sottoposto ad una trasfusione di sangue. Successivamente era trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Mauriziano

Treno per Sanremo e pullman per Chiomonte

I merliti torinesi l'hanno spuntata. Da sabato, quelli che hanno le mogli in vacanza sulla Riviera di Ponente, partiranno con un treno creato per loro. Partiranno ogni fine settimana, da Porta Nuova alle 19,31, e Bordighera alle 23,41. Ritorno: partenza alle 10,45 da Bordighera, da San Remo alle 20, da Alassio alle 20,48 e arrivo a Porta Nuova alle 0,17.

Allo scopo di rendere più agevoli e comode le comunicazioni tra Torino e le stazioni di villeggiatura della media valle Susa, entrerà in funzione nei prossimi giorni una nuova linea automobilistica sul percorso Torino-Susa-Chiomonte. Questa iniziativa è stata promossa dalla società delle seggiovie Chiomonte-Piani del Frais onde dare ulteriore incremento al movimento turistico

Una moglie scomparsa

Da tempo Anna Vaccari, moglie di Mario Sacco e madre di una Simba di 6 anni, è scomparsa dalla sua abitazione in Salerno. Si presume che si sia recata a Ferrara, suo paese d'origine, o che ora — a quanto suppone il marito — si trovi a Torino. Nella nostra città è attualmente ricercata.

Cameriere derubato del portafogli

Un'aggressione a Porta Nuova

Fermato un elettricista che nega di essere l'autore del colpo - L'episodio non è molto chiaro

E' stato fermato, stanotte verso le quattro, nell'interno della stazione di Porta Nuova, l'elettricista Antonio Gabanna, di 36 anni, abitante in via Fossata 11.

Poco prima si era presentato al Commissariato di P. S. della stazione il cameriere Angelo Pellissero, di 40 anni, abitante in via Accademia Albertina 26, il quale aveva dichiarato che, mentre si recava a casa, dopo aver terminato il suo servizio in un albergo del centro, era stato avvicinato da uno sconosciuto che lo aggrediva e lo derubava del portafogli contenente 3000 lire. Gli agenti si mettevano alla ricerca dell'aggressore, compiendo una battuta in tutte le zone interno alla stazione. In base ai connotati forniti dal Pellissero veniva fermato il Gabanna, tradotto al commissariato di San Salvario.

Interrogato dal funzionario l'elettricista dava però una versione del fatto completamente diversa da quella fornita dal Pellissero: secondo il fermato fra i due sarebbe sorto un litigio per futili motivi, che sarebbe poi degenerato in una rissa. Il giovane negava poi risolutamente di essersi appropriato del portafogli. Le indagini della polizia continuano, per accertare le esatte responsabilità e far luce sull'oscuro episodio.

Due ore di sciopero alle Fonderie Fiat

Per la vertenza riguardante l'incentivo di produzione ed i tempi di lavorazione, stamane il sindacato dei metallurgici aderente alla Camera del Lavoro ha indetto alle Fonderie Fiat uno sciopero di due ore, dalle 10 alle 12. La sospensione del lavoro è stata attuata solo da una parte delle maestranze: risulta che hanno aderito allo sciopero 400 dei 2100 operai presenti in officina, pari a circa il 19 per cento. A mezzogiorno l'azienda ha ripreso la normale attività.

In conseguenza dello sciopero delle Fonderie, proclamato per una vertenza che è attualmente oggetto di trattative, la direzione della Fiat ha sospeso la riunione che doveva aver luogo oggi con i rappresentanti delle commissioni interne per discutere appunto il problema degli incentivi di produzione. La direzione Fiat — secondo quanto risulta — si è riservata di esaminare la situazione e di proseguire eventualmente gli incontri con le commissioni interne nei primi giorni della settimana prossima.

Cameriere. — Il Ministero del Tesoro ha bandito tre concorsi per esami per posti di gruppo A, della Ragioneria generale dello Stato, II e C della Ragioneria delle Intendenze di Finanza. Domande di ammissione (carta bollata da L. 32) al Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, o alle Intendenze

Questa notte in corso Regina Margherita

Due automobili di contrabbandieri

Un individuo fermato dalla polizia - Uno è riuscito a fuggire - Battuta della Celere

Un contrabbandiere di sigarette è stato arrestato stanotte mentre in compagnia di un altro individuo trasbordava da un'automobile ad un'altra un ingente quantitativo di tabacco. L'operazione è stata svolta da un brigadiere della polizia tributaria. Verso l'una il finanziere, percorrendo corso Regina Margherita, notava davanti al portone contrassegnato con il numero 38 una macchina color scuro, ferma. Vicino a questa un'altra automobile. Due persone stavano frettolosamente scaricando dei pacchi da una macchina e mettendoli alla rinfusa dell'interno dell'altra che aveva il motore acceso. Il brigadiere s'insospettiva e cautamente si avvicinava di due, i quali si davano a precipitosa fuga. Il sottufficiale estraeva la pistola e riusciva ad arrestarne uno; l'altro poteva invece dileguarsi.

Sul posto giungeva poco dopo una camioncetta della Celere che effettuava una battuta nei dintorni per rintracciare il fuggitivo. La perlustrazione però non dava alcun esito. Intanto il contrabbandiere veniva trasportato negli uffici della tributaria e subito sottoposto a stringenti interrogatori. Per ora la Polizia mantiene il massimo riserbo ma pare che il secondo contrabbandiere sia già stato individuato e il suo arresto deve considerarsi imminente. L'operazione è destinata ad avere ulteriori sviluppi e, con molta probabilità, porterà alla scoperta di una nuova banda.

L'inchiesta dei periti sulla sciagura di Moncalvo

Riceviamo da Casale:

Si è svolto stamane a Moncalvo il sopralluogo della Commissione peritale per le indagini sul crollo del capannone in cemento armato, che causò la recente sciagura nella quale trovarono tragica morte sette operai dell'impresa edile torinese Pomponio. L'autorità ha adottato severe misure perchè il sopralluogo non venisse turbato da estranei. Con i tre periti — che sono i professori del Politecnico di Torino, Cammeletto, Cavallari e Dardanelli — era presente anche il magistrato casalese dott. Forta il quale è affidato l'incarico dell'istruzione formale del procedimento giudiziario, onde accertare le

TACUINO — Il SOLE sorge domani, sabato 18 luglio 1953, alle ore 4,58; tramonta alle 20,11. La LUNA nasce alle 8,12; tramonta alle 0,2. I SANTI del 18: S. Camillo de' Lellis, S. Federico.

Cinque generazioni

Il piccino, al centro della fotografia, è Gianni Martucci. Ha due anni ed è l'ultimo di ben cinque generazioni. Accanto a lui sono i trisavoli, i coniugi Luigi e Cherubina Losi, di 87 e 86 anni. Dietro di lui (da sinistra a destra): la nonna Zoe Mesi in Fabbri di 41 anno, la madre Gina Fabbri di 20 anni e la bisnonna Argentina Losi in Mesi di 62 anni

I DUE CICLISTI MORTI NEI PRESSI DI RACCONIGI

L'investitore si è costituito

Stamane è stato interrogato dai carabinieri - Le cause della sciagura sarebbero dovute a un abbagliamento prodotto da un'auto

Si è costituito ieri sera ai Carabinieri di Racconigi l'antipatico ventisiaanno Vincenzo Bosco il cui autocarro ha travolto ed ucciso due ciclisti nell'abitato di San Lazzaro. L'orribile sciagura — le cui cause saranno forse precisate con l'interrogatorio del Bosco — è avvenuto alle 21,30 dell'altra sera: l'autocarro giungeva da Carmagnola diretto a Racconigi con un carico di bidoni di latte.

I due ciclisti — i braccianti agricoli Antonio Cavaglià e Cristoforo Bosio entrambi di 48 anni e residenti a Racconigi — percorrevano la strada nella stessa direzione. L'autista al accorse della loro presenza soltanto quando si trovava ormai a una distanza minima: intò dispertamente di inchiodare il camion ma non riuscì ad evitare l'investimento.

Sceso dalla cabina per prestare soccorso agli sventurati il Bosco vedeva che il Cavaglià era già cadavere, con il cranio spappolato, mentre il Bosio appariva agonizzante (doveva infatti morire all'ospedale alle 7,30 di ieri). Colto da panico il giovane si dava allora alla fuga per i campi. Soltanto dopo ventiquattr'ore di latitanza il Bosco si presentava ieri sera ai Carabinieri; data l'ora tarda non è stato possibile interrogarlo subito ed egli è stato trattenuto in stato di fermo.

Stamane il maresciallo ha proceduto ad un primo interrogatorio, quindi anche la Magistratura provvederà direttamente alle indagini sul tragico investimento. Con ogni probabilità il Bosco si è difeso affermando di essere stato abbagliato dai fari di un'auto che procedeva in senso inverso: data la modalità dell'investimento tale ipotesi non è probabile. L'interrogatorio del Bosco permetterà di chiarire molti punti oscuri.

Riunione a Roma del «Nastro Azzurro»

Si è riunito a Roma a Palazzo Barberini, il Consiglio Nazionale del Nastro Azzurro. Con ampia discussione ed interventi di vari consiglieri, il Consiglio ha discusso ed approvato gli argomenti posti all'ordine del giorno: il bilancio consuntivo del 1952 e quello preventivo del 1953; lo sviluppo del Sodalizio, aumentato nel corrente anno; la ratifica della costituzione di nuove Sezioni e Gruppi, importanti specialmente quelle dell'estero. La riunione si è conclusa con la constatazione dell'importanza dei compiti ai quali l'Istituto è chiamato per la vita e la rinascita spirituale della Nazione.

Tornato il «variété» da ieri alla Cittadella

Il teatro di varietà non è ancora morto. Vivacchia, come l'operetta; oppure languisce, come il circo equestre, ma insomma qualche spruzzo di vitalità lo dimostra ancora. Il «brillante fantasista», il «cacciatore comico», il «fenomenale», la «vedette redenta dai trionfi del Coliseum di Londra», hanno ancora il loro pubblico disposto alla benevolenza probabilmente perchè si rivede ai tempi beati dei Maffei e dei Meridiana. La «Scatola magica» — che ha iniziato gli spettacoli ieri sera al giardino della Cittadella — è appunto un carro di Tespi del Varietà, dove al sono radunati diversi esemplari di questa specie che vanno estinguendosi: i «fenomenali» e le «divette» di cui dicevamo, assieme a «clowns» musicali, danzatori spagnoli, chitarristi, saltatori e Chrysis De La Grange, che è davvero una grande acrobata, un numero eccellente.

PER STUDIARE L'EFFICACIA DEI PROIETTILI-RAZZO

Il fenomeno della grandine riprodotto in laboratorio

Un argomento di attualità visto da un tecnico - Le gocce d'acqua si trasformano in ghiaccio anche sopra zero, basta che scoppi un fulmine - L'azione delle granate

E' il momento dei razzi antigrandine. Quasi ogni giorno, o dalle colline del Canavese, o da quelle di Torino, o dell'Astigiano, si levano le fragorose salve indirizzate verso i nembi temporaleschi. Buoni risultati sono già stati ottenuti, ma si è ancora in fase di esperimento. Molti studiosi stanno coordinando le loro ricerche e l'attività antigrandine ha adeguati ormai capisti rigorosamente scientifici.

I primi tentativi — dice il prof. Mario Zoli, direttore dell'Ufficio meteorologico regionale del Piemonte — si ispiravano alla convinzione che il razzo, esplodendo in seno alla nube temporalesca, interrompesse le correnti d'aria che generano la grandine. In un secondo tempo si osservò: come poteva la forza di espansione prodotta dal razzo competere con quella, sovente straordinaria, di un cumulo-nembo? Si dovette rivedere il problema e studiare a fondo per quali ragioni finisce il razzo impedisse la formazione della grandine.

Nella ricerca di una spiegazione, furono di grande aiuto le osservazioni dirette compiute sulle nubi temporalesche, in particolare nel Monferrato. Si constatò così che le gocce di acqua congelavano e precipitavano anche quando provenivano da una nube con temperatura superiore allo zero. Per spiegare tale fenomeno, si ricorse allo studio del comportamento elettrico della nuvola temporalesca, e si vide che la causa del congelamento dell'acqua in essa contenuta potevano attribuirsi, fatte le dovute proporzioni, all'effetto conosciuto dai fisici con il nome di Peltier.

Si tratta di questo. Se si saldano fra loro dei fili conduttori di differenti metalli e si fa circolare una corrente elettrica nel conduttore ottenuto, le saldature si riscaldano o si raffreddano a seconda del senso di quest'ultima. Nel caso della nube temporalesca, in luogo dei metalli si hanno masse di aria con differenti caratteristiche di conducibilità; le caratteristiche della saldatura si hanno in quelle gocce situate presso i margini di separazione fra le masse d'aria; la corrente elettrica, a sua volta, è prodotta dalla scarica del fulmine. Le gocce si raffreddano per l'effetto Peltier, cui abbiamo accennato, e precipitano in grandine.

In questo quadro, è facile comprendere il meccanismo di azione dei razzi: essi, con la loro esplosione, vanno a rimescolare le superfici limiti delle masse d'aria, scomponendo quelle che abbiamo chiamato saldature.

Il meccanismo atmosferico viene così lacerato in punti essenzialmente vitali, poichè solo in tal modo si può compiere con esso: è la storia della minuscola pallottola, che basta da sola ad assumere la enorme attività energetica di un organismo animale. Ancora una volta l'uomo trae dall'intelligenza di cui è dotato il modo di avvantaggiarsi sulla natura e le possibilità che gli si aprono sono incalcolabili.

Un autista condannato per omicidio colposo

Davanti alla seconda sezione penale della Corte d'Appello è stato riesaminato ieri il processo a carico del commerciante casalese Francesco Ubertis di 37 anni, imputato di omicidio colposo. Egli aveva presentato ricorso contro la sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale a 6 mesi di reclusione.

Il tragico episodio che diede luogo all'azione giudiziaria nei confronti dell'Ubertis accadde il 1° marzo dello scorso anno sulla strada provinciale Casale-Alessandria, al quadrivio Pomaro Bazzole.

Il capomastro Giovanni Gatti ultrasettantenne guidando un micromotore, era diretto a Valenza, quando fu violentemente urtato e sbalzato al suolo dal camioncino del commerciante Ubertis. Questi provvedeva subito al trasporto del Gatti all'ospedale dove i sanitari gli riscontravano la frattura della scatola cranica. Poco dopo il vecchio capomastro decedeva.

La Corte (pres. Parcellino, P.G. Casalegno, canc. Scarsi), ascoltata l'arringa del difensore, avvocato Caire ha ridotto la pena a 3 mesi e 20 giorni di reclusione coi benefici di legge.

Ferito in uno scontro sulla strada del Pino

Sulla strada Pino-Chieri, ieri pomeriggio verso le ore 19,, il pittore Giovanni Varetto nel tentativo di sorpassare con la sua giardinetta un autocarro si scontrava con un'Ardea, procedente in senso inverso guidata da tale Rocco Toria di 45 anni. Nello scontro rimaneva ferito il falegname Melchiorre Grosso, di 30 anni, da Chieri, che viaggiava con il Varetto. Egli è stato ricoverato all'ospedale di Chieri con prognosi di 30 giorni per la frattura del ginocchio sinistro.

PROCESSO AL TRIBUNALE MILITARE

Sanguinosa rappresaglia

Alcuni militari, offesi dalle parole di un commilitone l'attendono all'uscita della caserma e lo bastonano

Nel pomeriggio del 17 novembre dello scorso anno il militare Sergio Morini da Reggio Emilia, soldato del 154° Regg. Fant. «Genova», tentava di entrare nella toilette di un padiglione della Caserma del 2° C.A.R. in Fossano. Il piantone Pierino Leoni, che aveva la consegna di impedire a chiunque l'ingresso nel locale in quell'ora, precluse al Morini di entrare. Il Morini lo minacciò e corsero parole grosse fra i due, ma il per il non accadde nulla di grave.

Il Leoni tuttavia, sentendosi offeso dalle parole ingiuriatamente rivoltegli dal Morini, meditò una rappresaglia. E così alla sera di quello stesso giorno il Leoni, nel cui animo la vendetta era ormai maturata, riunì alcuni commilitoni di origine sarda, come lui, e cioè i soldati Biagio Corda, Francesco De Melas, Giovanni Casu, Mario Puggioni, perchè gli dessero man forte.

Riunitisi in comitiva, attesero il Morini alla libera uscita. Dapprima riuscirono ad isolarlo con un'abile mossa, dal commilitone che lo accompagnava e poi, circondatolo, lo picchiarono di santa ragione. Per le percosse ricevute, il Morini venne ricoverato all'Ospedale militare, ove rimase degente 35 giorni. Appena guarito, si vide imputato di violata consegna, mentre i suoi aggressori erano rinviati a giudizio per lesioni personali gravi.

Ieri al processo dinnanzi al nostro Tribunale Militare (presidente col. Rossi, P.M. magg. Campanelli, canc. cap. Finocchiaro) nessuno degli imputati era presente. C'era solo un teste, il meno informato di tutti. Il giudice relatore, imbarazzatissimo, osservò «ma come possiamo stabilire se si tratti di una vendetta, se non c'è neppure un imputato?» Di accordo per la difesa, (avvocato Barberi, Lora e Malani), il Tribunale ha rinviato il processo a nuovo ruolo, non tenendo conto del desiderio degli imputati di essere giudicati in Sardegna.

LAZZI
dal 15 LUGLIO autopullman
TORINO - GENOVA
RAPALLO - VIAREGGIO
FIRENZE
Partenza ore 7,45 A.Z.I.V.
7,50 PEELO, 7,55 CIT, 8 FIBPI
GITA FESTIVA
TORINO-RAPALLO
da Torino 6,15, ritorno 22,30
Prenotazioni presso AGENZIE VIAGGI

al Corso
La sensazione delle mille emozioni
S.O.S. POLIZIA
17 L'AMANTE del GANGSTER
18 CHIAMATE NORD 777
19 GIUNGLA D'ASFALTO
20 SITUAZIONE PERICOLOSA
21 LA CASA DELLA 92ª STRADA
22 LA VALIGIA DA 20 MILIONI
23 la CITTA' NUDA
24 UNA PALLOTTOLA PER ROY
LUGLIO
INGRESSO CONTINUATO - PREZZI NORMALI
Per la durata della rassegna è sospesa la validità delle tessere, dei biglietti omaggio e riduzione.

OGGI - DORIA - OGGI
BARRY FITZGERALD in HA DA VENI' don CALOGERO
UNA O'CONNOR CARLO DE SANTIS LAURO GAZZOLO SILVANA MUZI LORIS GIZZI
REGIA DI VITTORIO VASSAROTTI

OGGI - REPOSI - OGGI
LA «LONDON FILM» PRESENTA
ANNA NEAGLE MICHAEL WILDING in ODETTE
AGENTE S/23
La drammatica vicenda di una donna semplice che, con abnegazione senza limiti, giocò con la morte per salvare la vita a migliaia di uomini.

SPETTACOLI

TORINO - ESPOSIZIONI
Ultimi 3 giorni
DI
HOLIDAY ON ICE

ANGENNIEL
Strada Righini (Valsalice)
Telef. 682.822
RISTORANTE - DANCING
ATTRAZIONI
ORCHESTRA FALLABRINO

ASTOR
LA BAMBINA NEL POZZO
con RICHARD ROBER, BARRY KELLY
Il film più premiato d'America

LUX
Una donna ha ucciso
con FRANK LATIMORE, LIANELLA CARELL, UMBERTO SPADARO

Hollywood - Nazionale - Principe
OGGI
la R. K. O. presenta
La regina dei desperados
con JANE RUSSELL, GEORGE BRENT

PASSATEMPI

a - an - ap - ba - cho - che - ci - co - dil - gita - gna - in - me - ne - pun - pun - si - ta - ti - tio - to

Formare 7 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno un proverbio.

1. Generale libico; 2. Privati per lo sparo; 3. Proprio cosi; 4. Custodie; 5. Capo dei salvacodi; 6. Illustre; 7. Pianta rampicante.

Soluzione del giuoco precedente

Ripetta: «Dio è come vento che passa: si sente quando è e non si vede in nessun luogo.

Echi di cronaca

LIQUIDAZIONE MOBILI PER RINNOVO LOCALI al Mobilificio S. Domenico è aperto, via S. Domenico 6 ang. via Milano. Per tutto il mese questi prezzi: camere letto 78.000, chippendal cocc 185.000, sala pranzo 90.000-115.000, salotti 95.000, tinelli linoleum 45.000-55.000, cucine rustiche e laccate da 55.000-95.000 ecc. Visitateci: vi convincerete, Vendita anche a rate.

L'Assemblea dei Dottori Agronomi ha recentemente eletto il suo nuovo Consiglio direttivo: Emanuele Battistelli, presidente; Giuseppe Franceschetti, vice presidente; Luigi Ciocchetto, segretario; Carlo Bordon, Aldo Morgando, Carlo Rava e Guido Sasso, consiglieri.

GIOVANNI GIOLITTI A 25 ANNI DALLA MORTE

Quattro sole parole di testamento spirituale

E sei fogli di precise disposizioni patrimoniali: c'è tutto lo stile dell'uomo, grande amministratore e nemico di ogni rettorica, che due settimane prima di spegnersi aveva scritto l'ultima pagina del suo libro dei conti - Ma non mancava nè di buone lettere, nè di una alta idealità, e ne fanno fede anche alcune delle sue famose "battute,,

Giovanni Giolitti morì venticinque anni fa nella sua casa di Cavour, circondato dagli zii materni Plochiù — cinque fratelli scapoli, tutti alti «servitori dello Stato», buon ceppo di vecchia borghesia provinciale piemontese, che si erano presi l'incarico, dopo la morte del padre, con affettuosa sapienza, e guidato e preparato ai primi passi della sua vita esemplare. Si spense all'1,30 del 17 luglio 1928. Lo circondavano tutti i figli, alcuni lontani, in affettuosa «Sabilla». Era stato ammalato pochi giorni, ma sapeva da qualche settimana che la fine era vicina, e perciò aveva voluto ritornare nella sua Cavour, per chiudere gli occhi fra le memorie più care.

Pochi giorni prima di morire aveva voluto prendere commiato dai nipoti: li aveva raccolti tutti attorno al suo vecchio letto, nella stanza dimalorum, e con parole semplici e gravi si era rivolto ai maggiori di quei ragazzi, di quei bambini; poi, lui così contrastato ed odiato alle effusioni sentimentali, non aveva potuto frenare la commozione. L'ultima immagine che restò ai nipoti del nonno (scrive l'Annaloro) fu quella di un volto rigato di lacrime. La vecchia quercia robusta, il montanaro altezzoso alla lunghe marce ed abile ancora nella scherma a ottant'anni compiuti, era stroncato dal male; tuttavia, ricevendo il parroco di Cavour per «morire da cattolico», come era uso cattolicesimo, trovò l'energia per un'ultima battuta di spirito.

L'ultimo codicillo

«Caro reverendo, — disse al sacerdote commosso, — sono vecchio, sono vecchio; ho fatto cinque Ministeri e adesso non potevo, capirà, mettermi a cantare Giovinezza».

Ancora il 9 luglio, con una calligrafia divenuta tremante ed incerta, aveva segnato le ultime spese sul libro dei conti, secondo una abitudine di tutta la vita: tanto per il salasso di rame comprato dal farmacista, tanto per il salario alla «Sabilla» e alle altre donne, tanto per le spese «di cucina» nel mese di giugno; rimaneva un semestre di affitto dal contadino Giovanni Vigiola... Di quel giorno la malattia gli impedì di annotare altre voci della sua scrupolosa contabilità domestica, come aveva fatto sempre con lo spirito del buon massaro; ma quando fu aperto il testamento, l'attento amministratore si rivelò ancora una volta.

Il documento era di sei fogli e di quattro codicilli, l'ultimo aggiunto soltanto una settimana prima della morte; in esso si provvedeva minuziosamente alla divisione del patrimonio di L. 8 milioni 817.518 fra i cinque figli superstiti. Nessun testamento spirituale, niente parole alate al cammiato, nemmeno un accenno a quasi mezzo secolo di vita politica. In una sola riga non puramente contabile, il vecchio e grande statista chiedeva «perdono di qualsiasi mancanza avessi potuto commettere». Un atto supremo di umiltà e di onestà, nella forma più disadorna, semplice e antiretorica. Ma in questo testamento «amministrativo» è riassunto tutto lo stile dell'uomo e della sua opera, impostate sull'amare per i documenti umani e precisi e sull'odio delle magniloquenze. Non aveva detto forse a Guido Baccelli, il quale aveva paragonato il suo tavolo di lavoro ad un tavolo operatorio senza l'uso della narcosi, che «in narcosi in politica è la rettorica, e in rettorica non ha mai fatto bene a nessuno»?

Anche per questo i fascisti lo odiavano, non soltanto per l'atteggiamento di risoluta opposizione assunto dopo il delitto Matteotti, a Mussolini lo detestava. Il dittatore diede ordine alla stampa di «minimizzare» la notizia della morte, e nelle necrologie di stranezze la figura. Assente il Governo dai funerali, assente anche la Corona: Vittorio Emanuele III non volle intervenire ai funerali dell'uomo, che forse aveva fatto la grandezza del suo Regno, e della statista che quattro volte la aveva «fedelmente servito» come Presidente del Consiglio. Distaccandosi dall'esempio del nonno e del padre, il sovrano aveva preferito non accontentare i fascisti e forse, più ancora, «sfogliare il libro segreto dei suoi calcoli e dei suoi rancori». Nell'ultimo intervento alla Camera contro la legge elettorale fascista, il 16 marzo, Giolitti gli aveva dato ancora una lezione di diritto costituzionale niente affatto gradita; e il distacco fra il re e il ministro, psicologico oltrechè politico, durava da più di dieci anni, fin dalle «radiose giornate» di maggio, dall'intervento...

E pensare che un giorno, dopo la conquista della Libia, Vittorio Emanuele III aveva pensato di esprimere la sua riconoscenza allo statista con un titolo nobiliare. Non di conte soltanto, ma di principe. Il sovrano ne aveva parlato con lo Spingardi, incaricandolo di sondare il Giolitti, ma questi aveva risposto rifiutando: non l'interessava diventare l'ultimo dell'aristocrazia, come ebbe a dire al messaggero, dopo aver sorriso dei suoi «civili e avviato a «magnifiche sorti e progressive».

Ora, la questa recentissima popolarità, una parte indubbia di idealizzazione; e c'è, in modo ugualmente indubbio, una parte di paradosso. Perchè in Giolitti dominò la vita politica italiana dall'inizio del secolo alla guerra, resse per dieci anni la presidenza del Consiglio, attuò molte delle riforme che hanno creato il volto dell'Italia moderna, fu l'arbitro e il moderatore inesorabile del Parlamento per più legislature, per la più gran parte della sua vita pubblica fu enormemente popolare, e francamente impopolare, ed oggetto delle più aspre, violente e calunniose

Giolitti con la moglie a Dronero in una delle sue brevi vacanze quando lasciava la Capitale per tornare in Piemonte

parvenus che, per mezzo suo, avevano chiesto ed ottenuto dal re un blasone. Gabriele d'Annunzio, l'incantato cantore dell'aristocrazia romana, il più grande cronista mondano di tutta la nostra letteratura, poteva desiderare un titolo di principe; non Giovanni Giolitti.

Tanti anni prima, all'aristocraticissima regina Margherita, che carezzosamente chiamava Depretis «il vinattier di Stradella» e il «lanière» di Biella, Umberto aveva garbatamente risposto: «Vostra Maestà deve al lanière di Biella se è regina d'Italia in Roma». Appartenente alla generazione post-risorgimentale, Giolitti aveva certamente l'orgoglio di sentirsi l'erede di quella borghesia liberale che aveva fatto l'Italia e poi l'aveva salvata con la sua arida ed onesta amministrazione, con la sua confortante politica dei piedi per terra, con la sua passione per il bilancio in pareggio. Di Sella, Giolitti era l'allievo, l'ammiratore e l'amico; non cresciuto alla sua scuola, e dalla parte diametralmente opposta della sua stanza di Cavour pendeva un ritratto del grande biellese. L'uomo che «portò l'Italia sulla Quarta Sponda», realizzando (vedi riso!) l'unico felice impresa coloniale della storia nostra recente, apparteneva spiritualmente all'«ala» umbertina».

Terza resurrezione

Perciò fascisti e nazionalisti si illusero di averlo definitivamente seppellito. Il 27 luglio 1928; ma per la stessa ragione Giovanni Giolitti è risorto una terza volta, come scrive Nino Valeri, a fascismo caduto e a guerra finita, «come voce viva del passato, ispiratrice dell'uscito presente», idealizzato e usurato a mano protettrice della patria. Due volte, in vita, era risorto da quella che si credeva la sua morte politica: dopo lo scandalo della Banca Romana, e dopo l'esilio imposto dall'intervento e dalla prima guerra mondiale. Ora, dopo il trionfo dell'antigiolittismo fascista e il secondo conflitto, la sua fama è cresciuta ancora, fatta di revisioni critiche, di pensi al nuovo, ossato ghiotto di Gaetano Salvemini, che all'inizio del secolo l'aveva battezzato il «ministro della mala vita», di apprezzamento realistico della buona amministrazione dopo tante folli avventure, e soprattutto di rimpianto nostalgico per l'Italia e l'Europa ante-1914, così ordinate e civili e avviate a «magnifiche sorti e progressive».

Ora, la questa recentissima popolarità, una parte indubbia di idealizzazione; e c'è, in modo ugualmente indubbio, una parte di paradosso. Perchè in Giolitti dominò la vita politica italiana dall'inizio del secolo alla guerra, resse per dieci anni la presidenza del Consiglio, attuò molte delle riforme che hanno creato il volto dell'Italia moderna, fu l'arbitro e il moderatore inesorabile del Parlamento per più legislature, per la più gran parte della sua vita pubblica fu enormemente popolare, e francamente impopolare, ed oggetto delle più aspre, violente e calunniose campagne che mai siano state scatenate contro qualsiasi statista nel nostro paese. Fu così fin dal suo primo assurgere alla presidenza, e forse meno per i suoi criteri nuovi di politica sociale, che non per il conflitto fra il «tipo Giolitti» e la psicologia nazionale.

Dalla «provincia grande»

Giolitti usciva dalla «provincia grande», ed autentica troppi caratteri piemontesi. Non concedeva nulla alla retorica, pronunciava parole troppo dimesse, non citava mai un poeta (e l'unica volta che disse alla Camera un verso di Dante, fu un fraintendimento), conduceva una vita troppo casalinga e ritirata, si presentava come un tecnico e un ragioniere, procedeva dalla burocrazia. In genere agli italiani non piace che un impiegato di Stato, un travet, diventi Capo del Governo. Crispi gli rimproverò di mancare «di un concetto vasto e completo di governo» e di ridurai al «piccolo buon senso di chi vive alla giornata», appoggiandosi di solutori empiriche e di espedienti; ed il giudizio crispino è ripreso, schematizzato, aggravato.

Ma Giolitti non proprio nasi «arido», empirico ed indotto? Certamente no. E' vero che ignorava l'esistenza del Verga, come testimonia il Croce, ma le sue letture erano vaste, e non prive di incursioni in campo strettamente letterario. Accanto al suo letto di infermo, a Cavour, c'erano tutto Machiavelli, la «Giovinezza del conte di Cavour» di Ruffini, il Corano, opere sui cinesi e sul buddismo. Terminato avidamente dalla sua nell'ultima malattia, dice ai figli, sorridendo come per far loro animo, i versi di Dante: «I ruscelletti che dai verdi colli del Casentino...». Scolaro negligente e mediocre nel primo anno «di Grammatica» all'Istituto San Francesco da Paola in Torino, migliora assai a voti ottimi negli anni successivi, e chiude il corso delle scuole medie con l'«attestato di studio e diligenza», lavorando si può in tre anni anziché in cinque.

Conosceva come pochi la scienza dell'amministrazione, aveva la passione dei bilanci ben fatti ed era imbattibile sui regolamenti finanziari; ma non giudicava l'amministrazione fine a se stessa. Quando Ferdinando Martini gli dice: «Bilanci e tabelle sono per te quello che era l'oro per Cuvier», Giolitti gli risponde: «Ma senza quelli ci fan salti nel buio». Ad un certo livello, ogni problema finanziario o fiscale diventa problema politico; senza bilanci in ordine e senso della realtà economica, non si realizzano riforme e non si salvano nè la giustizia nè la libertà.

Più acutamente del Crispi, poco dopo Turati scriveva alla Kuliscioff: «Nelle sue parole c'è sempre dominante la nota del senso comune; e non è questa la vera democrazia? Non si aleva molto sulle ali del pensiero; ha un'arte indiavolata di scarnificare e schelestrire tutti gli argomenti, riducendoli al due e due fanno quattro. E' proprio un difetto».

Rasterebbe del resto l'eccezionale arguzia giolittiana per smentire il facile e superficiale cliché di un Giolitti «ragioniere». Oggi possediamo alcune centinaia di aneddoti, fra cui non resta che l'imbarazzo della scelta.

Il piacere dell'onestà

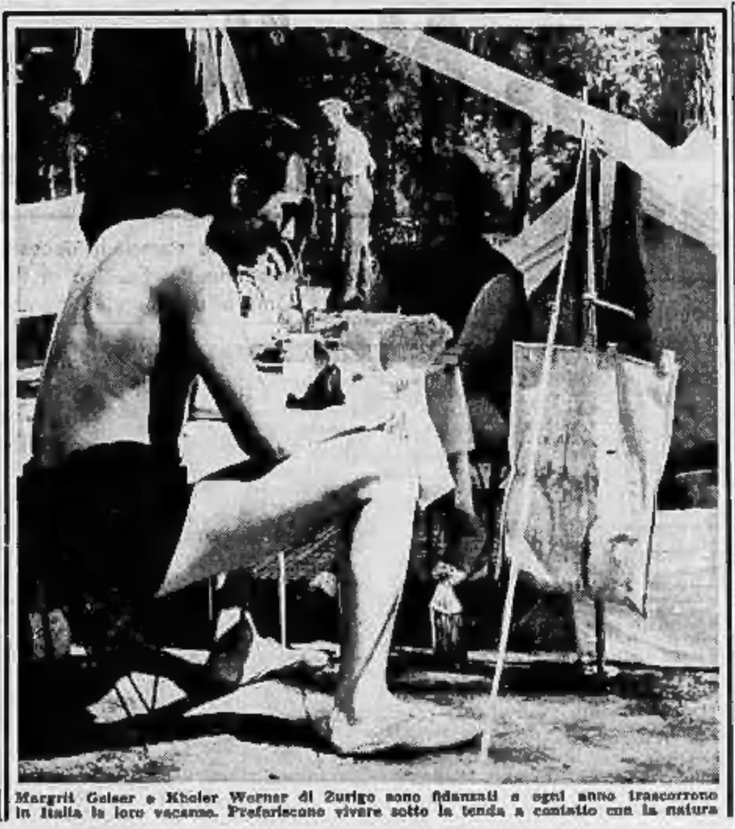
Quando il sacerdote Romolo Murri, sconfessato dal Vaticano, fu eletto deputato, ed alcuni vollero scorgervi Pierpaolo un Parlamento del modernismo, il presidente commentò: «Niente modernismo: solo che ora l'estremo sinistro ha il suo cappellano». All'ambasciatore austro-ungarico, che avendo incontrato nell'anticamera di Palazzo Braschi un personaggio a lui antipatico, chiese: «Vostra Eccellenza riceve questo cochon?», rispose cortese: «Questo cochon è venuto qui per la stessa ragione di Vostra Eccellenza». Al patrocinatore di un arricchito di guerra, che voleva evitare guai fiscali al suo protetto vantandone le «conquiste» economiche, il presidente rispose freddo: «Modificheremo il codice, e stabiliremo che quando il furto supera i cinque milioni, non è più furto, ma conquista». Affermando che Mussolini non era il più indicato per indire nuove elezioni allo scopo di pacificare gli animi, uscì in una battuta che inferì il dittatore: «Sarebbe lo stesso (osservò) come se guardandosi nello specchio, chiedesse mi perdoni!».

C'è una battuta che esce, però, dall'aneddotica curiosa per assurgere al espressione del suo programma politico. Durante gli scioperi del 1901, il laffondista senatore Arrivabene telegrafò al ministro dell'Agricoltura: «Oggi io, senatore del Regno, ho dovuto condurre l'aratro, abbandonato dai miei contadini che, fedeli alla mia famiglia da secoli, sono ora ix iscritti ecc col beneplacito del Governo». Il ministro passò il dispaccio al Giolitti, che lo trattiene con questa annotazione: «Rispondergli così: La esorto a continuare; potrà rendersi conto della fatica che fanno i suoi contadini, e pagarli meglio».

Il progresso delle classi sociali nel quadro della monarchia parlamentare fu un elemento costante del suo programma di deputato e di ministro fin dalla prima lettera agli elettori; chiuse con Zanardelli il periodo della reazione Crispi-Pelloux, parlò le forze del lavoro come protagoniste nell'ambito della lotta politica legale, cercò di dare a compimento un'opera imponente di riforma sociali del riconoscimento delle organizzazioni operaie ed una nuova legislazione previdenziale di assistenziale. Da un punto di vista classista, è un'opera che può essere discussa; la «monarchia socialista» di Giolitti era fondata sul presupposto di avvelare il socialismo, attraverso un programma audacemente riformista, delle sue istanze classiste e rivoluzionarie. Ma quando il presidente lasciò il potere, alla vigilia della guerra mondiale, l'Italia era tutta più ricca.

Ma lui, l'«onnipotente» statista, non aveva conquistato più di una decorosa agiatezza, fatta di oculata amministrazione. Nel patrimonio lasciato ai figli, non c'era nemmeno un titolo industriale; secondo la sua etica, «un uomo politico non deve possedere delle azioni industriali».

Carlo Casalegno



Margrit Gaiser e Khaler Werner di Zurigo sono fidanzati e ogni anno trascorrono in Italia la loro vacanza. Preferiscono vivere sotto la tenda a contatto con la natura

I globe-trotters del turismo moderno

Non è vero che per viaggiare occorra essere ricchi - L'esempio di migliaia di stranieri che affollano i nostri campeggi - Fascino della vita spensierata della "tenda,,

Roma, luglio.

«Molte cose voi italiani non sapete fare. Viaggiare per esempio» — ci diceva Johannes Basbarss, professore di antropologia all'Università di Norimberga, accampato in questi giorni, con una tenda di tipo militare, in un «camping» di Roma. Lo accompagna la figlia Cristina, studentessa in farmacia. Sono diretti in Sicilia, e viaggiano in bicicletta. E forse non gli si può dar torto. Da noi non è nemmeno pensabile un tipo di viaggio come lo intendono gli stranieri, del nord specialmente. Non siamo liberi, ecco tutto, «Liberi» fisicamente, s'intende. E lo dove un viaggio dovrebbe essere di svago, semplicemente turistico, si trasforma spesso in un problema tra i più difficili da risolvere, in una serie interminabile di difficoltà.

Per fortuna il nostro è un paese dove i turisti vengono volentieri e numerosi, con ogni mezzo, anche a piedi, e corre resistenze anche da noi vanno a poco a poco cadendo. Così, agli enormi hauli stranieri, dove non possono mancare quattro abiti almeno, una dozzina di camicie, tre o quattro paia di scarpe, e un numero considerevole di cravatte e pedalini, si è venuto aggiungendo il tascapane, ed alla prima classe di treni rapidissimi buone gambe e una grande volontà di riposo, di piacere, di svago. E quando a questo «necessario» si aggiunge la bicicletta, la «scooter» o l'automobile, tanto di guadagnato.

Fanno sinceramente invidia certi turisti stranieri che da chissà quale angolo remoto d'Europa si portano un bel mulino in casa, con pochi denari in tasca e arrivano in Italia dopo aver percorso migliaia e migliaia di chilometri con ogni mezzo anche a piedi, e dormito dovunque. Sono questi i «globe-trotters» del turismo moderno. Un turismo, certo, non troppo redditizio per noi, chè per questo tipo di stranieri non esistono i grandi alberghi, e neppure le piccole locande, nè le trattorie, ma le incantevoli e ridenti spiagge della nostra collina, i sottoboschi, il mare cercato e fatto aperto, la libera natura. E un tegame, un padellino, un minuscolo fornello a spirito e un paio di metri di terra dove sistemare una tenda e dormirvi sotto. Ma che si è sviluppato enormemente in questi ultimi anni. E sono forse questi turisti in «redicocismo» che più o meglio fruttano dal commercio il nostro paese ed apprezzarlo.

Non è vero che per fare del turismo occorre essere ricchi. In taluni casi la ricchezza è un danno, un impedimento. Non è neanche vero che siano tutti poveri in canna quegli stranieri che a tutte le ore del giorno e della notte brasano ai cancelli dei tanti «campings» sparsi dappertutto nel nostro paese, nei luoghi più ridenti e suggestivi. A Roma — per esempio — in quella minuscola ed ordinatissima — come una colonia di formiche — tendenoli situata nell'incantevole scenario del Parco della Rimembranza, quasi arrocciata sul dorso della collina, in una selva di pini, non arrivano soltanto studenti in bicicletta o «autostoppisti» invalliti. Ma anche distinti industriali, a bordo di modernissime automobili, professionisti rispettabili in motocicletta, con moglie e figli, medici, insegnanti e persino generali in pensione.

Provengono da tutte le parti del mondo e i nostri «campings» sono organizzati in modo che tutti possano essere ospitati ed accampati per tutto il tempo che vogliono, pagando una sola volta cento o duecento lire per le spese generali. «La pulizia e la buona conservazione del campo è affidata ai campeggiatori» — ammonisce un vistoso cartello all'ingresso. Ma non c'era neppure bisogno di ricordarlo: questi ultimi discendenti degli antichi romei, pur parlando lingue diverse, uomini e donne che siano, giovani o vecchi, hanno l'igiene nel sangue. Ognuno, nel campo, tiene liberamente, ma nel rispetto degli altri. Sono per la più nordici: tedeschi, austriaci, scandinavi e persino fuginesi. Ma capitano anche inglesi, francesi e qualche volta jugoslavi.

Al «camping» non ricevono inoperosi. Durante le ore di riposo, chi è giornalista sviluppa gli appunti presi durante la giornata, chi è scrittore fissa impressioni ed immagini di viaggio, le donne si improvvisano massaie lavano i panni, puliscono le stoviglie e rammendano calzettoni spessi un dito. Tutti si danno da fare intorno a un qualche lavoro, di modo che quando è l'ora di partire alla scoperta della città, alla periferia della quale si sono accampati, tutto nella tendopoli rimane lindo e pulito, in bell'ordine. E ognuno conferisce a questa cittadella «universale» un poco del tono, del colore del proprio paese. Alcuni giovanotti — ad esempio — provenienti da Català, in provincia di Palermo, con il sistema dell'autostop si sono assunti l'incarico di tenere in allegria la comitiva dei campeggiatori, allietandoli con le più belle melodie del loro paese. Quasi tutti hanno una fisarmonica che suonano alla perfezione. Da oltre un mese sono a Roma, hanno preso dato fondo ai risparmi, ma non sanno decidersi a partire. La vita spensierata della «tenda» esercita un fascino irresistibile.

A sera, quando tutti rientrano, e si dànno alle danze o cacciano, in un «teatro» improvvisato, dove le scene e i costumi, a seconda dell'epoca, ognuno immagina a proprio modo, dal momento che gli attori recitano in scatalonchi e canottiere, le improvvisazioni teatrali di un gruppo di giovani francesi, i quali qui possono più liberamente applicare alla lettera le loro teorie sull'esistenzialismo.

Quando ritorna giorno alcuni partono, altri arrivano, per tutte e da tutte le direzioni del continente. Come gli uccelli migratori, lungo la via si formano i gruppi, che a ogni tappa ingrossano naturalmente. Un saluto ai vigili che hanno vegliato il loro sonno dal mattiniensi, una firma sul registro della direzione del «camping» e via: le vacanze continuano.

Il giorno che abbiamo visitato uno dei due «campeggi» che esistono a Roma, partivano per la Sicilia altre cinquantina di ciclisti. La distanza dall'Italia non li preoccupava. «Tanto — dicevano — è tutta discesa».

Giuseppe Bocconetti

Tragica fine di Belloc il "Bernard Shaw cattolico,,

Lascia oltre un centinaio di volumi, dalla storia alla polemica ed ai viaggi, e versi che sono entrati nella tradizione familiare inglese

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Lo scrittore Hilaire Belloc è morto ieri pomeriggio nella clinica cattolica Mount Alvernia, all'età di 83 anni. Domenica scorsa, nel tornare nel proprio studio dalla camera da pranzo, dopo colazione, era caduto sul fuoco del caminetto, ustionandosi gravemente. Portato nella stessa clinica immediatamente operato, ma da allora le sue condizioni erano andate indebolirono progressivamente, fino al pomeriggio di ieri. E spirato alle 15.40.

Era nato in Francia, a Saint Cloud, il 27 luglio 1870, mentre i tedeschi avanzavano verso Parigi; suo nonno era un pittore di qualche fama, le cui opere figurano ancora al Louvre; suo padre morì quando era bimbo. La madre, inglese di nascita, una energica suffragetta negli anni, lo portò in Inghilterra abbandonando la Francia invasa, e l'educazione dei ragazzo si fece alla scuola cattolica di Edgbaston e poi al Balliol College di Oxford. Qui Belloc si laureò nel 1896 in storia, con gli onori accademici; ma sebbene lo desiderasse ardentemente, non riuscì mai ad ottenere una libera docenza nella celebre università. E per tutta la sua vita adoperò le sue eccezionali doti satiriche, che lo fecero definire il «Bernard Shaw cattolico», per punzecchiare quel corpo accademico che non la aveva voluto ammettere nel proprio seno.

Dal 1906 al 1910 tentò la carriera politica, e divenne deputato liberale alla Camera dei Comuni. Ma questa carriera finì quando egli andò oltre il lecito (ai Comuni inglesi) in un attacco polemico contro un ministro di origine ebraica. Egli si permise di scherzare su «questioni razziali». Una sola battuta antisemitica da lui pronunciata alla Camera dei Comuni troncò in punto la sua carriera parlamentare, che dal resto non sembrava destinata a grande successo, nè congeniale al suo temperamento di irsuto polemista.

Dettò tutta una letteratura, e al grande «reportage», il celebre autore di oltre cento volumi di poesia, di viaggi, di romanzi, di racconti, di storia, di biografia, di saggi e di critica, ebbe un periodo quasi

Hilaire Belloc

ininterrotto di 50 anni di successo editoriale e di critica. I suoi libri per bambini e le sue allegre poesiole di compagnia (le *Nonsense rhymes*), non ancora uscita nel testo corretto, sono d'uso quotidiano nel mondo anglo-sassone e si tramandano di bocca in bocca, in una ricca tradizione orale.

Alcuni suoi saggi sono ancora oggi illuminanti e piacevolissimi e leggerai (*La via di Roma*, per esempio). Egli scrisse quasi continuamente dal 1895 al 1940 pubblicando, in media, uno, due, tre libri all'anno. I suoi versi comici per bambini e per grandi sono entrati a far parte integrante delle antologie moderne ed almeno tre generazioni anglosassoni hanno imparato a citarli famigliarmente. I suoi libri di storia, fra cui sette volumi della «Storia d'Inghilterra», non rappresentano un punto fermo, nè per documentazione nè per interpretazione, ma hanno contribuito in modo rispettabile alla terza dimensione editoriale moderna: la divulgazione.

Scrisse di religione («Ereticà», «Come avvenne la Riforma», «Gli Ebrei») e scrisse di barche a vela («Del vehicolare sul mare»); di viaggi («Baltico», «Parigi», «Il fiume di Londra»), e ricostruì vite di illustri nei volumi («Giacomo II», «Caterina di Russia»). Scrisse di politica, e il suo libro *Lo Stato servile*, pubblicato nel 1912, si rivelò profetico alla luce della seconda guerra mondiale, estremamente profetico. Ed infine scrisse in altrettanti volumi di saggi: «Un po' di tutto», «Un po' di niente», «Un po' di qualcosa».

Il suo libro di viaggio *La via di Roma*, in cui egli racconta un viaggio con muli di fortuna da Thul, nella Francia del Nord, all'Italia Centrale, è considerato ancora oggi forse il miglior libro di viaggio che sia stato pubblicato nel secolo ventesimo.

Gli ultimi anni li trascorse nel Sussex, ove aveva una villa ed era cresciuto da ragazzo, già divenuto, come fu detto, il «postero di se stesso».

r. a.

Gli estraggono un proiettile dopo ventun anni

Reggio Emilia, venerdì sera.

Un proiettile è rimasto per ventun anno nell'ipocondrio dell'agricoltore Alberto Pavarini ed è stato estratto mediante un difficile intervento chirurgico eseguito dal prof. Antonino Alessi.

Il Pavarini nel 1932, translando nei pressi del poligono di tiro di Reggio Emilia, veniva colpito da un proiettile di fucile Mod. 91. Soccorso e trasportato all'ospedale, i medici accertarono che la pallottola era penetrata nella regione clavicolare destra localizzandosi nella sede dell'ipocondrio. Dato che non era stato leso nessun organo vitale e che la estrazione del proiettile si presentava molto rischiosa, i sanitari consigliavano il Pavarini a non sottoporsi a nessun intervento chirurgico e a restare in quelle condizioni.

Dopo ventun anno, durante i quali non aveva avvertito seri disturbi, il Pavarini improvvisamente veniva colto da forti dolori e da febbre in seguito alla tumefazione della regione dove si era fermata la pallottola. Ricoverato all'ospedale di Novellara, egli era dapprima sottoposto a numerosi esami radiografici e quindi a intervento chirurgico.

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna trigono Giove, quadrato Venere e Marte congiunzione Nettuno-Saturno. Tutto ciò vanamente si copre di un pesante velo nero e sugli animi scende l'angoscia e la disperazione.

Previsioni per i nati in Ariete: non stupitevi se alla fine vi accorgerete di essere rimasti soli. Toro: restate lontani dalle vicende che non vi riguardano direttamente. Gemelli: non tutte le ciambelle riescono col buco, ma in famiglia si mangiano lo stesso. Cancro: siate un'altra volta in piena tempesta. Non mollate il timone. Leone: rinviate a cielo migliore; segretezza, discrezione. Vergine: esaminate le proposte molto attentamente prima di accettare o respingere. Bilancia: iniziativi perchè oggi siete troppo intrattabili. Scorpione: non lasciatevi abbattere dalle difficoltà. Sagittario: prendere parte alle avventure altrui è un obbligo morale, ma non bisogna eccedere. Capricorno: gioverebbe assai un rapido esame delle attitve anime. Acquario: siate prudenti ed accorti. Quella risposta verrà senza sollecitarla. Pesci: trattate bene in chiaro le questioni di denaro in comune.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Torino Esposizioni, ore 21,15: «Holiday» on Ice 1953 s.

Michelotti: Ore 20 Festival Cine.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-832: 21-1 Compl. M.o Edgher Andreghetti, c. D'Alba e Broglia. Chalet Valentino: 21 Or. Zucchari. Eden Danze, 21: Orch. Ceragioli. Fanale, Café chantant, Medici 112. Gay Danze Balivo: Orch. Angelini La Rotonda: Orch. Ginelli, Carioca Montecappuccini Danze, ore 21-24. Pagoda Danze, ore 21: Ser. premi Saletta Danze, ore 21: Orch. Liotti

Ars En Ciel, str. Righini Valentino 1. 682222. Attrat. Orch. Vallabrino Lucalino Nuovo Ristor. Danzante Orchestra Balbero, canta Corteso Dadone: ore 21,30-3 Danze, Arie varie. Orchestra Lana.

Gran Balta Valentino. Dancing Attrat. internaz. Or. Carrigliano Taverneita Bar Scatenati via A mundola 10, c. 47-822. Arie varie.

Piazza Statuto, ore 10-19,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mistero del castello nero» Richard Green, E. Kariott. Astor: «La bambina nel pozzo» con Richard Rober e Barry Kelly Cornet: «L'amante del gangster» con Virginia Mayo e Zachary Scott Doria: «Ha da venì... Don Calogero», Fitzgerald e una O'Connor Lux: «Una donna tra le braccia», F. Latimore, L. Carell, U. Spadaro. Metro-Goldwin (ingresso arte compl.) «Non è vero... ma ci credo» Peppino e Titina De Filippo, Carlo Croccolo. Matinata 10,30 a L. 170. Repubblica: «Odette Agente S/S» con Anna Neagle e Trevor Howard Torino: «Il Tigre», Mickey Rooney, Wanda Hendrix. Aperi. 10. Vittoria: «Tacchero che uccide». Antonio Villar, Giselle Pascal.

Alessandria: «I lupi mannari», Gene Kelly, Pierangeli, Aria condiz. Alpi: «Torre rossa» Cinecolor. George Montgomery, Audry Long. Ariston, in 3 D: «L'uomo nell'ombra».

Augustus: «Fanciulle di lusso» A. M. Ferrero, S. Stephen. Platea 200. Vietato minori anni 18. Capitol: «I lupi mannari» con Gene Kelly e Pierangeli.

Fiore: «I lupi mannari» con Gene Kelly e Pierangeli. Aria condiz.

Diandrea: «Carabina dei diavoli rossi» F. Tockar, forti. Aria condi.

Hollywood: Regina dei desperados con Jane Russell e George Brent.

Ideal: «Modelle di lusso» Skelton Riv. Ferrero - Morgan 14,15-21,15.

La Perla: «Polizia militare», Bob Hope, M. Rooney. Aria condizion.

Maffei: «Ambra», technicolor. Linda Darnell e Cornell Wilde. Locale refrigerato. Platea L. 200.

Massimo: «Vecchia America», tech., Doris Day, Gordon Mc Rae.

Nazionale: Regina dei desperados con Jane Russell e George Brent

Principe: Regina dei desperados. J. Russell, G. Brent. Aria condiz.

Sistina: «Vecchia America», tech., Doris Day, Gordon Mc Rae.

Asti: sabato 18 spett. con «Figlio di viso pallido» Bob Hope.

Cuneo: «Le campane di Nagasaki».

Mignon: La storia del Formaretto di Venezia, M. Vitario, M. Lotti.

Olimpia «Rocce d'argento» techn. Pat «Fiamma d'amore e di morte». P. Nuova «Il bois di Lilla» (Vita avventurosa di mitedy), Ap. 16.

Regina: «Faico di Bagdad».

Romana Bellezze a Capri, T. Lees e Comp. Riv. Za-Bum 16,15-21,15.

S. Felice: «12 lo chiamano papà» Clifton Webb, Myrna Loy.

Esperia: «Kim» in technicolor. Errol Flynn, Dean Stockwell.

Italiano: «Non cedo alla violenza» techn. McDonald Carey, A. Smith

Micalieri: «Il grande cielo».

Vinaigrio: «Squilli al tramonto» techn. Ray Milland, R. Carter.

Eliseo: «Rancho Notorious» techn. Marlene Dietrich, A. Kennedy.

Frejus: «Aspettami stanotte» tech. con Betty Grable.

Nuovo: «I predoni del Kansas» techn. Brian Donlevy, A. Murphy.

S. Paolo: «Spartaco» Massimo Girotti e Gianna Maria Canale.

Corallo La signora senza camelie L. Bosè, W. Chiari. Aria condiz.

Eridano «Rocce d'argento» techn. Edmond O'Brien, Y. De Carlo.

Grega «Donna bianca» J. Allyson. Metroscopix tridimensionale.

V. Veneto: «Maniak, dio della vendetta» techn. V. Heflin, Hendrix.

Astra: «Pentiamoli» A. Lualdi.

Berenice: «Spartaco» con Massimo Girotti e Gianna Maria Canale.

Excelsior: «L'isola del peccato» techn. Linda Darnell, Tab Hunter

Odeon: domani riapertura.

Mars: «Tesoro del Scioglio» techn.

Adua Warpath gent. guerra. Var. Aurora Viva Zapata, M. Brandon.

Brescia: «Chi è senza peccato».

Fortuna: «Il sentiero dell'odio» a Riv. Flover-Richard 21,16.

Monviso Mi svegliai signora, tech.

Nord «Penne» nere» M. V. Vercelli

Palazzo Sandalerie «Bianco, Rossi Neri» La dama bianca, J. Allyson. Metroscopix tridimensionale.

Colosseo «Ivanhoe» techn. Ap. 15.

Lingotto «Cantando sotto la pioggia» technic. con Gene Kelly.

Moderno Napoli milionaria, Totò.

Nizza: «La volpe rossa».

Piemonte Il giuramento dei Sioux techn. C. Heston, C. Marrow.

S. Carlo (Nichelino): L'impostore

Speria: «La famiglia Passaguale.

Alba: «La croce di diamanti» Errol Flynn e Ruth Roman.

Apollo: «Figlio di viso pallido» techn. Bob Hope, Jane Russell.

Edera: «Siamo tutti inquilini».

Lucento: «Vivere insieme» con Judy Holliday e Aldo Ray.

Lutario: «La metrica di Sacramento» techn. con R. Scott.

Riduzioni ENAL: Gianduja, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Eccelsior, V. Veneto, Muvizu, Delfino, Frejus, Rivoli «Holiday on Ice» (Biglietti presso l'ENAL).

Stitichezza

1 GRANO DI VALS preso alla sera prima di cena.

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

20 LOTTI MACCHINE CUCIRE RADIO - FRIGO RATE VIA MAZZINI 41

ANNUNZI SANITARI

Malattia veneree, pelle, nervose e della gioventù a secretezza DOTTOR MACHIAVELLO Via Nizza 17 - Ore 15-20; festivi 11-13

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque Via San Marzorio, 24 - TORINO Telefono 51-004

INVENZIONI E SCOPERTE

Metalli più duri

Col bombardamento elettronico degli atomi si rendono più resistenti l'acciaio, l'alluminio, il rame - Altri importanti ritrovati di uso pratico

Il ballo degli atomi — E' annunciata una nuova importante applicazione dell'energia atomica. Per accrescere la durezza dei metalli si conosceva un solo mezzo: farne una lega con altre sostanze capaci di conferire maggior coesione e compattezza all'edificio molecolare. Da poco è stato inventato il «martello elettronico» che indurisce l'acciaio o l'alluminio o il rame senza che sia necessaria l'aggiunta di alcun elemento. Il processo è destinato a divenire pratica comune grazie all'impiego dello «Stalitrone», un apparecchio costruito a Downey (California) dalla «North American Aviation», il quale non frantuma gli atomi ma influisce sul loro assestamento, modificando quindi le proprietà fisiche del metallo. Una cinghia isolante continua, che corre alla velocità di 914 metri al minuto, convoglia elettricità all'estremità superiore della macchina dove si realizza una formidabile concentrazione di energia. Gli elettroni sprigionati attraverso un filamento incandescente, acquistano poi velocità percorrendo un tubo acceleratore che li convoglia. Circa 60.000 miliardi di elettroni al secondo investono il campione sperimentale posto alla base del tubo con una velocità di poco inferiore a quella della luce che è, come noto, di 300.000 chilometri al secondo. Gli atomi del metallo sono colpiti con tale violenza che la posizione ne risulta modificata e al termine di una meravigliosa danza il metallo diventa più duro.

Lo «Stalitrone» emette pericolosissime radiazioni la cui intensità è parecchi milioni di volte superiore a quella che si considera tollerata dall'organismo umano: si tratta di potentissimi Raggi X in grado di consentire rilevamenti radiografici di pezzi di acciaio di spessore fino ai 6 centimetri. A causa di tali radiazioni le pareti e le porte della cella dello «Stalitrone» sono rispettivamente di cemento armato e di piombo, l'uno e l'altro di grande spessore. L'impianto è regolato elettricamente in modo che il generatore non possa entrare in funzione quando qualcuno si trovi nell'interno della cella dall'apparecchio.

Le banche della arterie — Alle banche del sangue, delle ossa, eccetera, si sono aggiunte le banche delle arterie. Ad esse ricorrono i medici quando debbono riparare o vasi sanguigni difettosi o sostituire segmenti distrutti. Uno degli inconvenienti delle banche di arterie fresche annotate nella durata limitata della conservazione, di sole poche settimane. Un nuovo metodo è stato messo a punto da studiosi dell'Istituto di ricerche mediche della Marina americana e dell'Università di Columbia. Le arterie vengono sottoposte a congelazione in ambiente rarefatto, in modo da ridurne il tenore in acqua mediante la formazione di ghiaccioli. Così disseccate, le arterie possono essere conservate a temperatura normale senza preoccuparsi dei mutamenti chimici o della contaminazione delle soluzioni protettrici necessarie col procedimento antico — per un tempo lunghissimo, e possono essere spedite ovunque. Da esperimenti di lunghi effettuati su una settantina di cani, è risultato che esse danno più affidamento delle arterie fresche, poichè si cicatrizzano prima e più di rado danno origine ad emorragie o a calcificità.

Colpe dei genitori — Per un anno, i professori S. P. Price e W. M. Hart hanno concentrato la loro attenzione su 50 casi di denutrizione e di anemia fra bambini da uno a quattro anni. La maggior parte erano di genitori braccianti ed operai i quali lamentavano, generalmente, che i piccoli non avevano appetito, si mancavano facilmente, di notte avevano un sonno inquieto e leggerissimo, oppure erano nervosi e capricciosi. La visita mostrava generalmente che si trattava di bimbi pallidi e con sistema muscolare scarsamente sviluppato. Sui 50 bambini, 20 avevano un peso inferiore alla media e 12 soffrivano di rachitismo.

Per ogni caso fu fatta una accurata indagine dietetica. Quarantuno dei 50 bambini, nonostante l'età già avanzata, ricevevano ancora il latte dal poppatoio. Fra questi, parecchi avevano già superato i tre anni. Il consumo medio di latte, *pro capite*, in 24 ore, oscillava fra i 450 e i 1300 grammi. Parallelamente all'elevato quantitativo di latte ingerito, si notava una corrispondente riduzione nel volume e nella varietà degli alimenti solidi. In tutti i casi mancava un'adeguata somministrazione di verdure fresche. Scarso era pure l'uso di vitamine supplementari.

La cura venne diretta in modo da affrontare i seguenti punti: 1) Svezzare immediatamente il bambino dal seno o dal poppatoio; 2) dare ai genitori istruzioni specifiche sul carattere di una dieta bene equilibrata ed incoraggiare il piccino a nutrirsi il più possibile; 3) somministrare ogni giorno, regolarmente, una miscela ferro-vitaminica.

Tirando le loro conclusioni gli autori affermano che probabilmente la successiva somministrazione di latte era il più importante tra i fattori singoli responsabili della denutrizione dei bambini. Trascurando di avvezzare il bambino a tempo debito, esso può essere portato a rifiutare altri alimenti il che favorisce l'insorgere di un'anemia relativamente persistente. Il secondo fattore era forse l'abbandono della somministrazione di vitamine supplementari oltre i primi mesi di vita. Come ovvia accade nella pratica pediatrica la cura di un bambino sulle la conveniente educazione dei genitori, i quali subbene siano generalmente informati sul bisogno di latte e di vitamine dei piccoli nella prima infanzia, non sono al corrente della necessità di somministrare materiali supplementari per i giovanissimi organismi nei mesi successivi.

In difesa dei vestiti — Avremo gli abiti che non si incendiano. E' stata scoperta una sostanza appartenente alla famiglia dei fluorocarburi, che gode d'una singolarissima proprietà. Oltre a resistere ulteriormente al calore, all'abrasione e all'attacco dei più potenti aggressivi chimici, essa costituisce un sicuro «isolante» contro liquidi viscosi o grassi, impedendo a questi di aderire alla superficie che essa copre. Ricoprendo di «teflon» (questo è il nome adottato per il nuovo prodotto) un colletto resterà lucido e nitido anche se si adopera per impastare farine, colle e marmellate. Rivestendo di teflon la superficie interna dei barattoli si impedirà al contenuto di aderire e di imbrattare le pareti. I tessuti che ne sono impregnati non possono sporcarsi in quanto i grassi non riescono a far presa, e bastano pochi colpi di spazzola ad eliminare ogni macchia. Il costo del teflon si aggira intorno alle 35 mila lire il litro: troppo caro, ma si ritiene che i vantaggi che derivano dal suo uso siano sufficienti a compensare la spesa.

***

Nella grotta di Circe
la maga dalla chioma azzurra

Un ricevimento per la stampa in occasione dei primi "colpi di manovella„ del film mitologico di Camerini - Già ripresa la scena dei Feaci e di Polifemo - La pellicola costerà un miliardo e mezzo - Attori italo-franco-americani - "Omero? un poeta antico che divenne cieco per il troppo studiare„ - C'è tutto: manca solo la Grecia

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Circe ha dato il suo primo «cocktail». Nella grotta incantata, fra le stalattiti iridescenti, le conchiglie rosate, i misteriosi anfratti di madreperla, nell'azzurrata e fantastica luce da acquario, presso il serico giaciglio sul quale l'eroe di Omero sognando sognava, Ercavano già cuori di cosa la maga stessa, le sue mute e stupende ancelle e Ulisse, che portava sul torso brunito un'umile giacca di pigiama, sotto la quale vibrava l'invincibile spada, portata ad armacollo secondo l'usanza degli antichi Atridi. Al vederlo così «sans-façon» ci guardammo meglio in giro: e notammo che le conchiglie erano di legno dipinto, le stalattiti di cemento armato, le incerti parti della grotta spolverate di naftalina per ottenere il brillio.

Solo la maga si salvava e teneva un contegno. Circe, o meglio Silvana Mangano, non è mai sembrata così bella (lo notavano tutti), mai così seducente come nel costume che indossa per questa parte della «favola» che Camerini sta girando. La splendente guaina d'argento che fascia il suo torso, i lunghi veli d'un verde marino, la chiama tinta in carnagione, fanno la descrizione dei versi dell'«Odissea»: annodata alla vita e fluente sul dorso a code di cavallo, dànno al suo aspetto un fascino imprevisto, ne sottolineano il marcato profilo, il pallore del volto ed il meraviglioso degli occhi.

Camerini stava riprendendo una sequenza abbastanza incresciosa. Girato più l'incontro fra Ulisse e la maga e la morte del sortilegio che trasforma e addormenta l'eroe, la scenografatura era giunta alla inquadratura n. 148, quella in cui i compagni del navigatore, mutati in porci per incantamento, irrompono sul limitare della grotta di Circe, davanti agli occhi esterrefatti del loro capo smemorato.

I maiali in bianco, giovani bestioni rosei che parevano indemoniati come quelli dell'episodio evangelico, equilibrano, si agitavano, grugnivano rumorosamente. Le prove e riprove della scena li avevano messi in orgasmo. Non mancavo, fra gli intervenuti (cronisti fra i quali William Wyler, benvenuti signore, un nugolo di fotografi e giornalisti) chi commentava ironicamente la pittoresca scena: «Che ovvi quasto equilibrio! Sono le ancelle di Circe?» o «Dai Proust ai porci, mio caro!» oppure «Come mai ci hanno invitati proprio il giorno in cui sono di scena i maiali?».

Il film di Camerini va avanti a grandi passi. Sono ultimati l'episodio dei Feaci, con i relativi esterni a Porto Santo Stefano e l'incontro tra Ulisse e Nausicaa, nonchè la vicenda di Polifemo. Il Ciclope non si vedrà che «a pezzi» e cioè attraverso particolari in primo piano. La sua enorme clava, alta due metri, figura appoggiata a una parete della grotta. La mitica lotta tra l'eroe contro il gigante monocolo è stata ripresa quindi con un «tour-de-force» di abilità, attraverso immagini più allusive che dirette.

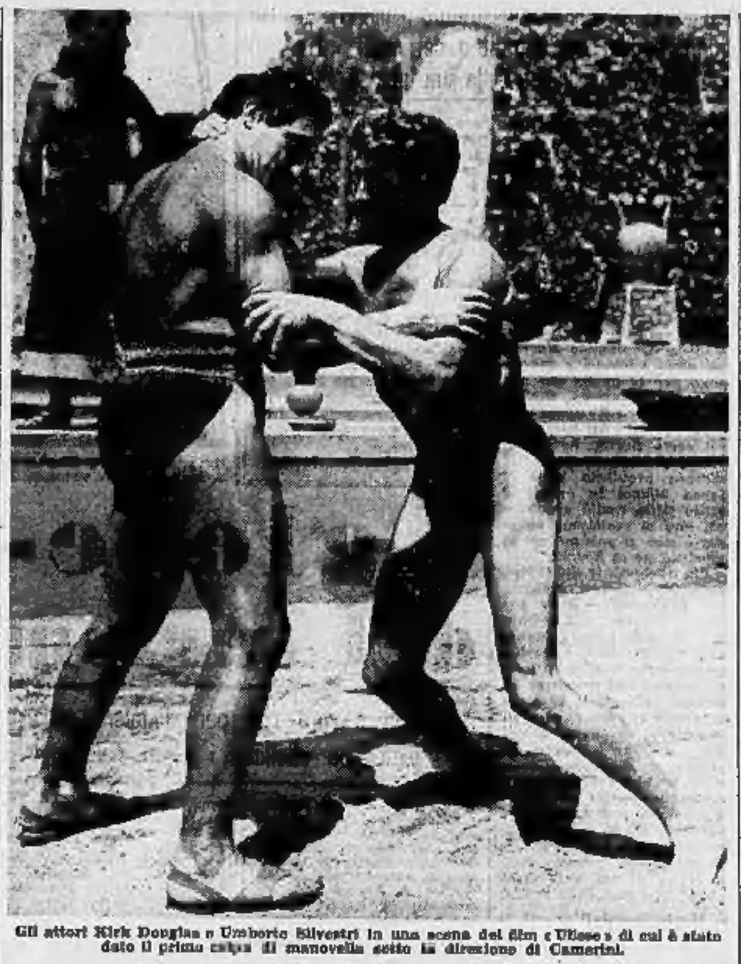
Sono quasi alla fine le riprese dell'episodio di Circe. Non restano poi che la grande scena del ritorno nel Lazio e gli esterni della navigazione sul mare, con l'inseguimento delle sirene, pur i quali pare che la scelta sia caduta su Crotone.

Questo film — del quale già sono note le vicende preliminari: la polemica fra Paolet e i produttori, l'incarico della sceneggiatura ad un esercito di esperti capeggiati da Ben Hecht, il doppio parto della Mangano che è ad un tempo Circe e Penelope — è una grossa macchina che ingoierà in tutto poco meno di un miliardo e mezzo. Un simile bilancio è possibile per la coproduzione italo-franco-americana e la garanzia di entrare nei tre relativi mercati. Non poco influiscono sul «budget» le altissime paghe del «cast» internazionale, nel quale ogni Paese interessato ha i suoi rappresentanti: Kirk Douglas e Anthony Quinn (America), Jacques Dumesnil, Yvernet e la Dudarova (Francia), Silvana Mangano e Rossana Podestà (Italia).

«E la Grecia?» obiettava un noto umorista. Ma come? La Grecia dovrebbe avere il suo sampino, in questo film. Il soggetto, si dice, è tratto dalla Odissea. Allora diremo: «Omero (Grecia). Me l'ero dimenticato! Succede... E' capitato anche a Ben Hecht!

E un maligno ha narrato che prima di raggiungere Roma, lo stesso Kirk Douglas ignorava il poema omerico e il suo autore. A Parigi, preso da parte un agente americano, gli chiedeva: «In confidenza... Potete farmi in cinque parole la storia di Omero?... Sapete, quel poeta antico che, a quanto dicono, è diventato cieco per il troppo studiare».

Angelo Nizza



Gli attori Kirk Douglas e Umberto Silvestri in una scena del film «Ulisse» di cui è stato dato il primo ciak di manovella sotto la direzione di Camerini.

Gigantesco incendio stamane a Rho

Una raffineria in fiamme - Salvati 80 serbatoi di carburante

MILANO, venerdì sera.

E' successo poco, stamane, che per l'incendio sviluppatosi nella raffineria Cumiler, a Pero, sulla strada provinciale di Rho, tutto il paese saliasse in aria, unitamente alla locale stazione ferroviaria.

Fu qualche minuto dopo le 8 che una improvvisa grande fiammata s'innalzò verso il cielo. Fu subito un fuggi-fuggi generale degli operai che da pochi minuti avevano iniziato il quotidiano lavoro. Passato il primo attimo di smarrimento, in chiasto subito l'intervento dei pompieri da Sesto e anche, data la gravità dell'incendio, dei vigili del fuoco di Milano e Legnano. Da Milano, agli ordini del dottor. Tosi, partivano quattro auto-pompa, una vettura radio, mentre altrettante si arrivavano da Legnano. Una diecina in tutto.

L'opera di spegnimento si presentava subito difficile e pericolosa. Le fiamme che si innalzavano sempre più alte parevano voler travolgere. Il pericolo maggiore era costituito dalla vicinanza della stazione ferroviaria. Alla lingua di fuoco, provenienti dalla sala-pompe, alcuna si centro della raffineria, hanno minacciato gli attanti serbatoi allineati lungo la linea ferroviaria, nei quali sono raccolti milioni di litri di carburante, provenienza direttamente da Genova per mezzo di un oleodotto.

Oltre a 1000 operai che attualmente lavorano nel grande recinto per completare le opere di ottimo, la raffineria Cumiler, che ha una filiale a Milano, in via Giulini 2, dà lavoro a 600 tecnici e operai.

Alle prime improvvise fiamme subito alcuni operai hanno tutto l'animo di emergenza. Con i vigili del fuoco accorsi, sulle violenti vampe sono stati lanciati getti d'acqua e di sabbia, mentre gli operai tolti si prestavano all'opera di spegnimento. Per spegnere il focolaio dell'incendio sono stato rotti anche le vetrate della sala pompe. Bloccata l'incendio qui, esso continuava però con eguale pericolo nelle tubazioni.

Sul posto sono giunti anche reparti di pulizia che hanno stabilito una zona sgombra. Alla fine l'incendio è stato soffocato anche nelle tubazioni.

Si devono lamentare quattro operai ustionati e un ferito dalla schegge di una vetrata.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI ORDINARIO L. 40 p.p.

ALBERGHI Via Cavour 20, nuova, moderna, camere rapidi, vendo prezzo realizzo. Scrivere, cassetta 2110, API, Torino.
BILIARDO occasione vendo portata qt. 100 lunghezza m. 4,20 per 2. Telef. 28-144.
BOLLATURA post, vendita, cambio, filiazioni, S. Chiara 2, Telef. 854-045.
BRONZO assisto speciale misure varie, sembianti. Fratelli Gay, Torino 30.
CERIANI pentatrice a rulli nuova. Telefonare 200-003. 68072
PER lavori decorazione e rimodernamento alloggi periodo estivo, impresa specializzata offre ottime condizioni. Scrivere cassetta 2122, API, Torino. 68069
TORNITURA minuteria ottone, ghisa, acciaio cementi, Ferrero, via Catania 30. Telefonare 20-082. 68032
TUBI diametro 200, nuovi rivestiti vetrificati e tubi da ½ e 4 politici, vendonsi. Fratelli Gay, Torino 30. 68779
VENDESI ca. 3000 litraria per decouvrir in migliore ubicazione. Telef. 030-222.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARONE, cedo anche tutto, deposito arredo mobili. Si liquidano tutte le giacenze, corso Orbassano 8.
AFFITTO ottimo esercizio privato, via Torino, 10.000. V. Barolo 20, p. 2°, porta destra. 69139
AGENZIA Recor, Andrea Doria 3, Italia cessioni rilievi, immobiliari affari, ubicazioni commerciali carico pensionistico, intestazioni, Torino, via Assisi 14, Tel. 85-807. 6044
CENTRALISSIMI, in palazzo signorile, alloggi grandissimi 4-5-6 camere, doppi servizi, libert ottimo, vendonsi. Visite 15-17 S. Quintino 41. 4660
COMPRO casetta 5-6 camere in borgo San Paolo. Telefono 883 171
CORSO Emilia 83, ultimi due alloggi liberi ottimo, 1-2 camere cucina, vendo direttamente. Telefonare 33-891. 3468
GEOMETRA Beali, corso Vittorio 21, acquisisce, vende terreni entro dieci. Telefonare 686-765. 68686
IMPERIA vende signorili alloggi 2-3 camere servizi. Direzione interessata. Via Cagliero 24, ang. corso Sebastopoli. Telefono 889-450. 68965
LINOLEUM via Belzoia 7, alloggi liberi ottimo, 1-2 camere cucina finestrini, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, penali convenzione comunale. Visite 17-19.
LOCALI 100 mq. piano terreno, bisognosi, capolinea 13, vendo 2.800.000 Degiu. Telefonare 33-807. 6044
OCCASIONE vendesi mq. 3872 cerchia zona Porta Susa strada regionale. Scrivere cassetta 3500, API, Torino. 35867
PINO Torinese, vendesi recente villetta 4 camere, servizi, terreno, giardino ottimo. Telefonare 37-833. 14619
SANREMO, Italia, Matteotti 3, vende appartamenti ville 2 & 3 vani. Migliori ufficiali Riviera. 1393
SANREMO 3 camere ristrutturate lusso nuova costruzione vendesi. Telef. 667 212.
SAN Salvario vendo alloggio 2 vani & 1. bert ottimo. Telefonare 882-216.
TENDONI terrani con cassettoni zona Ilmalle. Telefono 801 864. 69057
VIA Valperga Calmo, alloggi III piano, 4 camere cucina, libero ottobre, vendo. Telefonare 33-861. 3466
950.000 vendesi alloggetti terrazzo-giardino, pollaietti finte. Telefonare 320-488.

5 APT. TER. e LOC. L. 40 p.p.

APPITTANSI magazzini, garages, negozi con camera alloggio. Cauliero Anaia 12
APPITTASI, corso Vercelli n. 80, bellissimo negozio. 68077
CENTRALISSIME 1-2 camere mobiliate non ufficio bagni, Telefonare 521-026.
LOCALE industriale mq. 150-200 coperto per eventuale ufficio. Fratelli Lanzone in. S. Paolo. Scrivere cassetta 2290, APT, Torino. 68078
MEDOZZI con retro camere cucina ufficio fanali in corso Svizzera 93. 68077
SAN MAURO affitto negozio vuoto reparto cantina possibilità alloggio. Tel. 330-203.

9 APP.ATTANTI L. 40 p.p.

APPITTANSI alloggi 2 camere servizi, terrazzo-giardino, via Silvio Pellico 12. Tel. 320-484.
APPITTANSI alloggi 2-3-4 camere servizi, riscaldamento condizionati. Amministrazione «Ini», San Quirico 6 (Lia.
APPITTASI alloggio signorile 7 camere cucina servizi, libero subito. Sito, Gioberti 40. 3469
APPITTASI alloggio signorile 7 camere cucina doppi servizi, Valentino. Telef. 68-943.
APPITTASI corso Sebastopoli 70, alloggio signorile due camere servizi, ingresso, lussuoso, garage. Tel. 61-209.
APPITTASI in villetta nuova, alloggio due camere, ingresso, cucina, libert subito o libert ottobre. Costruzione solidissima, esente umidità. Piazza Chironi 8, Portanuova 16-21. 68024
ASTIBILI subito residenziali alloggi 2 camere, cucina, terrazzo-giardino. Via Silva 11. Amministrazione Universal. Tel. 339-186.
ALLOGGETTI prevalentemente giardinetto, intato ditesta libert vendonsi 36.000 mq. Facilitazioni. Rivolgersi Rasarmi, Lanificio 18. Telefono 531-108. 1510
ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere più servizi, parco, ascensore, vendo imprese. Facilitazioni pagamento, Via Giulia 14. (zona Ortomercato). Tel. 321-869.

ASTIBILI subito residenziali alloggi 2 camere, cucina, terrazzo-giardino. Via Silva 11. Amministrazione Universal. Tel. 339-186.
ALLOGGETTI moderissimi, eventi imprese, camera, cucina, cucinino, ventilazioni, 900.000 cadauno. Via Genova 104.
ALLOGGI liberi blocco 6 camere completissimi 950.000 camera vendo. Telefonare 778-916. 35028
ALLOGGI occupati 850.000 palazzina via Layra 56, visibili 17-18. 6600
ALLOGGI tre camere, ultimi rimasti, prima fogna, pavimento speciale antirumore, ascensore, specchiere grandi, parquets, rifiniture signorili, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Via Cappello ang. via Pallanza, visitateci, domenica, Rubiani 11. Telefonare 21-501. 3480
ALLOGGIO [illegible] lusso terzo, cinque piazza S. Rita, vendesi. Telef. 850-948, ore 13-20. 1780
ALLOGGIO in corso zona Francia, 3 camere cucina termo bagno riscaldamento, vendesi. Telefonare 350-849, ore 18-20.
AMMINISTRAZIONI immobiliari, assicurative, stanno offrendo primario lavoro signorile, vasta organizzazione, specializzato rilievi, pegni, finanziamenti anche antiepidemia. Corso Inghilterra, Gottardo 11. Telefonare 33-631. 350
ASTI città vendesi caseggiato, bellissime abitazioni, acqua, luce, forza. Vendesi o subloca, stabilmente. Offerte, via Pio V 26.
ATTENZIONE! alloggi ogni cubatura, ottimi, 2 camere, cucina, cucinino, da 6 milioni 500.000, 2.650.000 per alloggio. Madonna Rosa 21. (Corso Stupinigi).
A 800.000 camera alloggetto accoglienti ogni comodità, cantiere Lanza 14.
BELLA zona studio pittore arredatore panoramico cantando. Scrivere cassetta 6052, API, Torino. 68021
CARONA terreni ottimi, 42 giornate molina semiprincipiante, rustici, stalle, pioppeto, belle capi bestiame, mercato cadenti di ottimi. Monferrato, vendesi causa. Degilo, via Artisti 14, Tel. 83-807. 6044
CENTRALISSIMI, in palazzo signorile, alloggi grandissimi 4-5-6 camere, doppi servizi, libert ottobre, vendonsi. Visite 15-17 S. Quintino 41. 4660
COMPRO casetta 5-6 camere in borgo San Paolo. Telefono 883 171
CORSO Emilia 83, ultimi due alloggi liberi ottobre, 1-2 camere cucina, vendo direttamente. Telefonare 33-891. 3468
GEOMETRA Beali, corso Vittorio 21, acquisisce, vende terreni entro dieci. Telefonare 686-765. 68686
IMPERIA vende signorili alloggi 2-3 camere servizi. Direzione interessata. Via Cagliero 24, ang. corso Sebastopoli. Telefono 889-450. 68965
LINOLEUM via Belzoia 7, alloggi liberi ottobre, 1-2 camere cucina finestrini, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, penali convenzione comunale. Visite 17-19.
LOCALI 100 mq. piano terreno, bisognosi, capolinea 13, vendo 2.800.000 Degiu. Telefonare 33-807. 6044
OCCASIONE vendesi mq. 3872 cerchia zona Porta Susa strada regionale. Scrivere cassetta 3500, API, Torino. 35867
PINO Torinese, vendesi recente villetta 4 camere, servizi, terreno, giardino ottimo. Telefonare 37-833. 14619
SANREMO, Italia, Matteotti 3, vende appartamenti ville 2 & 3 vani. Migliori ufficiali Riviera. 1393
SANREMO 3 camere ristrutturate lusso nuova costruzione vendesi. Telef. 667 212.
SAN Salvario vendo alloggio 2 vani & 1. bert ottimo. Telefonare 882-216.
TENDONI terrani con cassettoni zona Ilmalle. Telefono 801 864. 69057
VIA Valperga Calmo, alloggi III piano, 4 camere cucina, libero ottobre, vendo. Telefonare 33-861. 3466
950.000 vendesi alloggetti terrazzo-giardino, pollaietti finte. Telefonare 320-488.

5 APT. TER. e LOC. L. 40 p.p.

APPITTANSI magazzini, garages, negozi con camera alloggio. Cauliero Anaia 12
APPITTASI, corso Vercelli n. 80, bellissimo negozio. 68077
CENTRALISSIME 1-2 camere mobiliate non ufficio bagni, Telefonare 521-026.
LOCALE industriale mq. 150-200 coperto per eventuale ufficio. Fratelli Lanzone in. S. Paolo. Scrivere cassetta 2290, APT, Torino. 68078
MEDOZZI con retro camere cucina ufficio fanali in corso Svizzera 93. 68077
SAN MAURO affitto negozio vuoto reparto cantina possibilità alloggio. Tel. 330-203.

9 APP.ATTANTI L. 40 p.p.

APPITTANSI alloggi 2 camere servizi, terrazzo-giardino, via Silvio Pellico 12. Tel. 320-484.
APPITTANSI alloggi 2-3-4 camere servizi, riscaldamento condizionati. Amministrazione «Ini», San Quirico 6 (Lia.
APPITTASI alloggio signorile 7 camere cucina doppi servizi, Valentino. Telef. 68-943.
APPITTASI corso Sebastopoli 70, alloggio signorile due camere servizi, ingresso, lussuoso, garage. Tel. 61-209.
APPITTASI in villetta nuova, alloggio due camere, ingresso, cucina, libert subito o libert ottobre. Costruzione solidissima, esente umidità. Piazza Chironi 8, Portanuova 16-21. 68024
ASTIBILI subito residenziali alloggi 2 camere, cucina, terrazzo-giardino. Via Silva 11. Amministrazione Universal. Tel. 339-186.
ALLOGGETTI moderissimi, eventi imprese, camera, cucina, cucinino, ventilazioni, 900.000 cadauno. Via Genova 104.
ALLOGGI liberi blocco 6 camere completissimi 950.000 camera vendo. Telefonare 778-916. 35028
ALLOGGI occupati 850.000 palazzina via Layra 56, visibili 17-18. 6600
ALLOGGI tre camere, ultimi rimasti, prima fogna, pavimento speciale antirumore, ascensore, specchiere grandi, parquets, rifiniture signorili, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Via Cappello ang. via Pallanza, visitateci, domenica, Rubiani 11. Telefonare 21-501. 3480
ALLOGGIO [illegible] lusso terzo, cinque piazza S. Rita, vendesi. Telef. 850-948, ore 13-20. 1780
ALLOGGIO in corso zona Francia, 3 camere cucina termo bagno riscaldamento, vendesi. Telefonare 350-849, ore 18-20.
AMMINISTRAZIONI immobiliari, assicurative, stanno offrendo primario lavoro signorile, vasta organizzazione, specializzato rilievi, pegni, finanziamenti anche antiepidemia. Corso Inghilterra, Gottardo 11. Telefonare 33-631. 350
ASTI città vendesi caseggiato, bellissime abitazioni, acqua, luce, forza. Vendesi o subloca, stabilmente. Offerte, via Pio V 26.
ATTENZIONE! alloggi ogni cubatura, ottimi, 2 camere, cucina, cucinino, da 6 milioni 500.000, 2.650.000 per alloggio. Madonna Rosa 21. (Corso Stupinigi).
A 800.000 camera alloggetto accoglienti ogni comodità, cantiere Lanza 14.
BELLA zona studio pittore arredatore panoramico cantando. Scrivere cassetta 6052, API, Torino. 68021
CARONA terreni ottimi, 42 giornate molina semiprincipiante, rustici, stalle, pioppeto, belle capi bestiame, mercato cadenti di ottimi. Monferrato, vendesi causa. Degilo, via Artisti 14, Tel. 83-807. 6044
CENTRALISSIMI, in palazzo signorile, alloggi grandissimi 4-5-6 camere, doppi servizi, libert ottobre, vendonsi. Visite 15-17 S. Quintino 41. 4660
COMPRO casetta 5-6 camere in borgo San Paolo. Telefono 883 171
CORSO Emilia 83, ultimi due alloggi liberi ottobre, 1-2 camere cucina, vendo direttamente. Telefonare 33-891. 3468
GEOMETRA Beali, corso Vittorio 21, acquisisce, vende terreni entro dieci. Telefonare 686-765. 68686
IMPERIA vende signorili alloggi 2-3 camere servizi. Direzione interessata. Via Cagliero 24, ang. corso Sebastopoli. Telefono 889-450. 68965
LINOLEUM via Belzoia 7, alloggi liberi ottobre, 1-2 camere cucina finestrini, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, penali convenzione comunale. Visite 17-19.
LOCALI 100 mq. piano terreno, bisognosi, capolinea 13, vendo 2.800.000 Degiu. Telefonare 33-807. 6044
OCCASIONE vendesi mq. 3872 cerchia zona Porta Susa strada regionale. Scrivere cassetta 3500, API, Torino. 35867
PINO Torinese, vendesi recente villetta 4 camere, servizi, terreno, giardino ottimo. Telefonare 37-833. 14619
SANREMO, Italia, Matteotti 3, vende appartamenti ville 2 & 3 vani. Migliori ufficiali Riviera. 1393
SANREMO 3 camere ristrutturate lusso nuova costruzione vendesi. Telef. 667 212.
SAN Salvario vendo alloggio 2 vani & 1. bert ottimo. Telefonare 882-216.
TENDONI terrani con cassettoni zona Ilmalle. Telefono 801 864. 69057
VIA Valperga Calmo, alloggi III piano, 4 camere cucina, libero ottobre, vendo. Telefonare 33-861. 3466
950.000 vendesi alloggetti terrazzo-giardino, pollaietti finte. Telefonare 320-488.

(Continua a pag. 5)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 17 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 427,3) — Ore 13: Giornale, Giro di Francia (pedalate sulla tappa Béziers-Nimes) - 13,20: Album musicale - 14: Giornale, Giro di Francia (pedalate sulla tappa Béziers-Nimes) - 14,15-16,30: Il libro della settimana.

Ore 16,30: Classe sul mondo - 16,45: Lezione di lingua spagnola - 17: Giro di Francia (radiocronaca dell'arrivo della tappa Béziers-Nimes); Musica leggera e canzoni - 17,30: Trasmissione in collegamento con il Radiovecchio di Monza - 17,45: Concerto del soprano Rina Maria Lucca, al pianoforte Antonio Beltrami - 18,15: Quintetto Cesari - 18,35: Giro di Francia (pedalate sulla tappa Béziers-Nimes) - 18,45: Canzoni da Carlo Buti - 19: Galleria dei tenori; Parata di successi - 19,30: Passeggiate per l'Italia - 19,45: Concerto di Cetlo e il suo complesso.

Ore 20: Giornale; Giro di Francia (pedalate sulla tappa Béziers-Nimes) - 20,15: Intermezzo con Natalino - 20: Orchestra a Bellpuo e direlta da Armando Trovajoli - 20,30: Voci e volti d'America - 20,45: Parata d'orchestre: Percy Faith, Enoc Cerasoli - 21,15: Concerto in miniatura del Quartetto di saxofoni Marcel Mule - 21,30: Per i ragazzi: «I figli del capitano Grant», romanzo di Giulio Verne (secondo episodio) - 22: Giornale; Giro di Francia (pedalate sulla tappa Béziers-Nimes); Ballate con noi - 23: Romanzo sceneggiato: «Il gran Lebrun», di E. Gabaricon (sesta ed ultima puntata) - 23,50: Musetta, flauti e canzoni - 24: Radiocorsa; Giro di Francia (arrivo da Nimes di Mario Ferretti e Guglielmo Morelli) - 24,50: Taccuino musicale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.t. II, Alessandria Sulla Cuneo m. 300,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Arturo Stalteri - 13,30: Giornale; Giro di Francia (pedalate sulla tappa Béziers-Nimes) - 13,45: Canzoni napoletane; La lima (orchestra d'archi diretta da Carlo Lama - Ore a orchestra diretta da Salvatore dell'Isola - 21,50: Taccuino musicale.

Ore 16,35: Apertarolo a Broadway; «Sonata Pacifico», commedia musicale di Richard Rodgers e Oscar Hammerstein II, adattamento Cantano Enzo Fiore, Mary Martin, Jeanita Hale, William Tabbert, Barbara Luna, Coro e orchestra diretti da Salvatore dell'Isola - 21,50: Taccuino di Alberto Bonfi.

Ore 22: Angolino a otto strumenti con la voce di Milla Pinzi, Achille Togliani, Carla Boni e di Gino Latilla - 22,30: Carosello: il più piccolo comune d'Italia e documentario di Roberto Costa - 23: Supertutto - 23,15-23,30: Una voce e un pianoforte: Lucia Mannucci e Piero Spitoli.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.t.) — Ore 19,30: L'Unificatore espone - 19,45: Il giornale del terzo - 20,15: M. Clementi: Sonata in si minore op. 40 n. 2 (pianista Armando Renzi); F. Schubert: Lieder (Kirsten Flagstad, soprano; Gerald Farrar, violino, pianista); Marcia militare in mi maggiore (due Gurini-Lorenzi) - 21: «Il mio regno», di E. Gabaricon (sesta ed ultima puntata) - 21,30: Meloalia, flauti e canzoni - 22: Radiocorsa; Giro di Francia (arrivo da Nimes di Mario Ferretti e Guglielmo Morelli) - 22,30: Taccuino musicale.

SABATO 18 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Buongiorno, Giornale, Previsioni del tempo; Musiche del mattino; Ieri al Parlamento (7,50) - 8: Giornale, Rassegna della stampa italiana, Bollettino meteorologico; Taccuini e il suo quintetto (8,15) - 8,45-9: Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociale - 11: Musica sinfonica - 11,45: «La bisbetica» radiocomico, tappa di Gligo De Chiara - 12,15: Fantasia di musica leggera - 12,50: Arcobaleno; Le operaie sera - 13: Giornale, Giro di Francia (partenza sulla tappa Nimes-Marsiglia).

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Almanacco d'estate - 9,30: Orchestra sinfonica di radio; e concerti diretta da Angelo Ancona - 10-11: Ieri e oggi - 12,15: Cronache di Teatro e Musica - 12,30: Canzoni napolitane - 12,50: Settimano pittoresco - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: L'Unificatore espone - 19,45: Il giornale del terzo - 20,15: M. Clementi: Sonata in si minore op. 40 n. 2 (pianista Armando Renzi); F. Schubert: Lieder (Kirsten Flagstad, soprano; Gerald Farrar, violino, pianista); Marcia militare in mi maggiore (due Gurini-Lorenzi) - 21: «Il mio regno», di E. Gabaricon (sesta ed ultima puntata) - 21,30: Meloalia, flauti e canzoni - 22: Radiocorsa; Giro di Francia (arrivo da Nimes di Mario Ferretti e Guglielmo Morelli) - 22,30: Taccuino musicale.

Un tragico Don Giovanni

I gomitoli di lana

IV. — La contessa Anastasia de Jeufosse prende al suo servizio, come istitutrice della figlia diciassettenne, una bellissima ragazza ventenne, orfa Laurence Thouzery, provocante e civetta, che accetta, con visibile compiacimento, la corte assidua che le fa un loro vicino di casa, Emile Guillot, un meridionale facondo ed esuberante, che corre la cavallina nonostante sia sposato e padre di due figli. Ma dopo un po', ecco che le attenzioni di Emile Guillot non si rivolgono più all'istitutrice ma alla giovane Bianca.

Emile Guillot, che ha imbastito da solo la propria reputazione di Don Giovanni, procura sempre di mantenere in efficienza la sua fama, raccontando le sue avventurose scorribande ad amici che sono suoi abituali confidenti. Fra questi sono specialmente la guardia forestale Caron, un tale Ernesto Anquetin, il sott'ufficiale degli ussari Gustavo Eugenio Rigade, ma soprattutto Desiré-François Oriqueboul, parrucchiere-libraio-marciaio, il cui negozio, chiamato pomposamente «Alla città di Parigi», può essere considerato nella Gran via di Gallion come una specie di salotto per gli intellettuali della città e nel contempo anche un ricettacolo di tutti i pettegolezzi. A questi amici Guillot confida che le cose vanno molto meglio con Bianca che non con Laurence. «E' stata lei, per prima, a fare degli approcci — egli non esita a dire. — Un giorno ad Aubevoye ella si è seduta sulle mie ginocchia, mentre io suonavo il pianoforte, e se qualcuno non fosse entrato in quel mentre, non so fino a che punto sarebbero arrivate le cose». Egli afferma anche che, molto sovente, di notte, Bianca si leva le scarpe e scivola fuori dal castello per venire ad incontrarlo n

Dalla maglia gialla all'abbandono: il sogno di "Biquet„ è durato poco

Robic si è ritirato dal Tour

Geminiani (a sinistra) e Luison Bobet discutono piuttosto animatamente dopo l'arrivo a Béziers. (Tel. a Stampa Sera)

ANDANTE-MOSSO ALL'ARRIVO A BEZIERS

Il "balzo„ di Astrua e le proteste di Magni

DAL NOSTRO INVIATO

Beziers, venerdì sera.

Jean Robic, che ieri era arrivato fuori tempo massimo ed era stato riammesso dai giudici, si è ritirato stamane all'ora prima che la carovana del Tour si mettesse in marcia.

Il piccolo bretone ha voluto in questi giorni compiere uno sforzo superiore, forse, alle sue possibilità e non ha resistito alla fatica. Secondo ufficiale nella tappa di Gaillarets, prima e maglia gialla, a Lauhon, egli ha accusato una impressionante crisi ad Albi dove ha dovuto cedere il primo posto al compagno di squadra Mahé. Nella tappa pirenaica si dice abbia esagerato nell'uso degli stimolanti, e l'asta di vetro» ha fatto l'impossibile per non d-e ludere sulle strade che già altre volte lo avevano visto vittorioso. Il suo sogno è durato poco. Nella tappa di ieri, vittima di una caduta, è arrivato con un distacco che lo avrebbe costretto ad anticipare il ritiro, se i giudici non lo avessero riammesso nell'ordine d'arrivo valendosi di una facoltà concessa dal regolamento di allargare i limiti del tempo massimo. Per «Biquet» questo è stato un regalo inutile.

Stamane, quando ancora peggiorate le sue condizioni egli ha preferito rinunciare alla corsa.

Il via alla quattordicesima tappa, la Béziers-Nimes di km. 214 è stato dato stamane alle 10.15. Nimes sarà raggiunto dopo un percorso massacrante che comprende altri due colli valevoli per il Gran Premio della Montagna di terza categoria: il Col du Vent e il Col de Roque. I corridori che hanno ceduto dinanzi all'offensiva francese nella Albi-Béziers sono dieci. Alle tante fatiche già superate in un ritmo di gara eccezionale si aggiunga ora un nuovo handicap: il caldo.

Dopo i ripori delle giornate pirenaiche, i superstiti del Tour che stamane sono 87, alle porte di Béziers sono stati investiti da un vento sahariano. Il sole incombeva a picco. Queste circostanze meteorologiche, che del resto erano da tempo previste e temute, sono state la causa determinante del nuovo rivolgimento nella classifica generale. Mahé, l'eroe d'un giorno, ha ceduto al compagno di squadra Malléjac la maglia gialla che egli aveva preso al suo capitano Jean Robic. Anche se il prezioso segno distintivo resta in possesso della squadra dell'Ouest è evidente che i veri vincitori della battaglia sono a questo punto i nazionali francesi i quali mirano alla conquista del Tour con Bobet e Geminiani. Ma Rolland e Lauredi — dall'alto delle loro posizioni in classifica — non sembrano ducili a rinunciatari. Per monsieur Bidot, direttore tecnico, l'incontro si presenta procelloso. Già ieri al cinquardo di Béziers ha dovuto placare gli sdegni di Bobet che si era visto battuto in volata [illegible] serie di colpi di scena alla partenza da Albi quando Robic si è trovato di fronte di Schaer, di Robic, ancora sorte inattese sparanze. Ma Binda cammina con i piedi per terra. Astrua va bene, tuttavia non è mai stato un campione irresistibile, un Bobet, per esempio, che in una Milano-Sanremo è giunto primo smontando la caccia sferrata dal gruppo inseguitore. Astrua potrebbe rivelarsi all'improvviso per un caso, ma ora come ora resta un corridore valoroso e nulla più. Si trova al secondo posto in classifica: buona posizione che va difesa. Magni ha altre chances come passista. Vittorio di tappa e Gran Premio del Cinquantenario.

Se Bartali, dovesse incontrare quello che egli ha definito fortuna, Binda sarà ben disposto a tenerne conto. Tanto più che Gino ha annunciato di correre l'ultimo suo Giro di Francia visto che ora è avviat trentanovenne. Ma per il momento, strano o non strano che sembri, Astrua è il miglior fra gli italiani.

ENNE OBIGLIE'

Robic scoppiato da un compagno durante la crisi di ieri. Stamane Biquet si è ritirato

— e quindi privato degli abbuoni — dai compagni Lauredi e Geminiani.

Grattacapi per Bidot e grattacapi per Binda. Due giorni fa quando si giunse ad Albi la situazione non si presentava certo felice per i nostri tricolori battuti nel Pirenei e battutissimi nell'offensiva sferrata dai vostri belgi, olandesi, lussemburghesi. Ieri all'improvviso l'orizzonte si è rischiarato. Per poco anzi non è giunta quella che sarebbe stata una indiscutibile affermazione: l'arrivo di Magni nel gruppo con la sua probabile affermazione in volata. Fiorenzo, purtroppo, dopo essere stato tra i più attivi animatori della fuga iniziatasi sin dalla partenza da Albi cadeva sul terreno sulla scalata del secondo colle, il Col des Trois Vents. Pochi secondi, ma sufficienti tuttavia per isolarlo. Ed ecco a questo proposito inserirsi il punto critico della situazione italiana. Magni affermava ieri sera che Binda doveva fermare Astrua perchè era certo con il ritirare di poter raggiungere il gruppo. «Anche quando mio stanco lo ragiono. Se ho chiesto a Binda di fermare Astrua è perchè sapevo di poter ottenere quanto volevo nell'interesse di tutta la squadra».

Binda è, naturalmente, Astrua sono stati di parere contrario. Il primo ha fatto un semplice rilievo: «Anche se tu avessi raggiunto il gruppo, il che io non ritengo possibile, anche se tu avessi resistito nell'ultima salita, era ben difficile una vittoria in volata sulla pista di Béziers in forza battuta. Rischiavi di cedere nel finale o di agguantare al quattro fronti». Ricordo che per lo c'è un obiettivo: il Gran Premio del Cinquantenario». Magni ha ringoiato a lungo, ma poi, da persona ragionevole, ha finito per comprendere e per cedere. Del resto il nostro commissario tecnico ha parlato chiaro: «Chi non mi obbedisce torna a casa in treno».

L'incidente, se di incidente si può parlare, ha suscitato lo scalpore. E' logico che discenda a una

Classifiche a Béziers

Astrua a 1'13" dalla Maglia gialla

BEZIERS, venerdì sera.

Oggi si corre la tappa Béziers-Nimes di km. 214. La partenza viene data alle 10,12. Le classifiche a Béziers sono le seguenti:

CLASSIFICA GENERALE: 1. Malléjac (Ovest) in ore 72,45' e 1"; 2. Astrua (Italia) a 1'13"; 3. Bobet (Francia) a 2'12"; 4. Bauvin (N.E.C.) a 4'24"; 5. Close (Belgio) a 4'41"; 6. Mahé (Ovest) a 4'57"; 7. Lauredi (Francia) a 5'25"; 8. Schaer (Svizzera) a 6'8"; 9. Anzile (N.E.C.) a 7'10"; 10. Rolland (Francia) a 7'48"; 11. Geminiani (Francia) a 8'18"; 16. Bartali (Italia) a 28'26"; 17. Magni (id.) a 33'5"; 20. Rossello (id.) a 36'32"; 25. Robic (Ovest) a 37'16"; 46. Ivoti (Italia) a 58'2"; 56. Carrieri e Baroni (id.) a 1 ora 17'54"; 66. Drei (id.) a 1 ora 29'26".

Nella classifica a squadre il Nord-Est-Centro è primo con 217 ore 16'14"; l'Italia è al 6° posto preceduta dalla Francia.

CLASSIFICA A PUNTI (valevole per il G. P. del Cinquantenario): 1. Schaer p. 154; 2. Magni p. 130; 3. Robic p. 123; 4. Geminiani p. 236,5; 5. Van Est p. 286; 6. Rolland p. 293; 7. Astrua p. 323; 8. Voorting G. p. 328; 9. Bartali p. 330; 10. Bauvin p. 366; 11. Lauredi p. 370.

GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA: 1. Robic p. 24; 2. Lorono 24; 3. Schaer 31; 4. Bobet 36; 5. Bauvin e Astrua 49.

Oggi sono in programma due salite di III categoria: il Col du Vent (m. 760) e il Col de Roque (m. 329).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Gli atleti americani in gita sul Monte Bianco

La comitiva dei fuoriclasse, dopo gli allenamenti odierni, si recherà domani al rifugio Torino - Capozzoli, di origine italiana, non sa fare da interprete

Gli atleti americani che si cimenteranno domenica allo stadio comunale, sono giunti a Torino ieri sera alle 22, provenienti dalla Germania. Appena scesi dal treno alla stazione di Porta Nuova, a chi li interrogava hanno risposto con un gesto internazionale (mano destra agitata vedercl doppio). Leggeri, ma espressivi.

E la serata del buon umore continuata anche a tavola, specialmente quando i cameriari hanno stiurato le bottiglie di genuina barbera che tutti — bianchi, neri e... cioè-loro — hanno vivamente apprezzato. Il papettone che il mezzofondista Charles Capozzoli, di origine salernitana (suo padre esercita ancora a New York il mestiere di calzolaio ereditato dagli avi) ordinava un piatto di maccheroni alla napoletana, ma l'italo-americano (molto americano e poco [illegible] non conosce il piatto tradizionale della terra d'origine della sua famiglia e se pechisimo parole della nostra lingua, quel tanto necessario per far comprendere a tutti che lui «niente italiano capire».

L'unico anziano della comitiva, oltre all'accompagnatore (l'ex-olimpionico di salto in lungo Dave Albritton) è il saltatore in alto Kenneth Wiesner, che ha trentun anno e fa il medico-dentista nella Marina americana. Wiesner è alto due metri, ma il ventitreenne discobolo John Ellis lo può guardare dall'alto in basso, con i suoi tre centimetri in più. Oltre a Wiesner ed Ellis, nel gruppo ci sono altri quattro bianchi: il già citato Capozzoli, il quattrocentista Jim Lea — a ventun anno 46"3! — e i mezzofondisti Druetzler e Dywar. Gli altri cinque componenti della comitiva (accompagnatore compreso) sono tutti negri: il saltatore in lungo Brown e il dirigente Albritton sono i più neri di tutti, mentre il velocista Bragg, l'ostacolista Culbrauth e l'ottocentista Cryer sono negri dalla pelle più chiara, sembrano negri stinti.

Un particolare curioso. Il mezzofondista Dywer compie ventidue anni proprio domenica.

Oggi i dieci fuoriclasse dell'atletica, dopo aver partecipato nella tarda mattinata ad un ricevimento offerto dagli organizzatori di *Tuttosport*, nel pomeriggio dalle 16 alle 18 proveranno le piste e la pedane che il vedranno protagonisti di un grande spettacolo. Domani invece, guidati dai dirigenti della FIDAL piemontese andranno in escursione al Monte Bianco, al rifugio Torino. Attenzione ai raffreddori, specialmente con questa stretta estate.

g. p.

Wilkes vuol riscattare la «lista» dal Torino

Novità al Torino circa il trasferimento di Wilkes in Spagna. L'olandese, che si trova attualmente in patria per il periodo delle ferie, ha scritto una lettera ai dirigenti granata, nella quale egli fa capire che il trasferimento al Valencia, alle condizioni stabilite nell'accordo di [illegible] raggiunto nei giorni scorsi, non è di suo completo gradimento. Wilkes ha fatto quindi al Torino una controproposta: si è offerto di ricattare la propria [illegible] per la stessa somma pagata dalla società granata all'Inter. Se il Torino — come è possibile — accettasse questa proposta, Wilkes sarà padrone di trattare personalmente il suo trasferimento.

In quanto a Buhtz, il Torino ha risposto negativamente alle offerte dell'Inter che sembrava voler trattare la forte mezz'ala tedesca.

Si apprende inoltre che l'ex-bianconero Piero Rava ha raggiunto l'accordo col Padova per guidare la squadra veneta come allenatore nel prossimo campionato di serie B. Rava era già stato allenatore a Padova nella fase finale dello scorso torneo, ma trascorso il periodo di prova di tre mesi, aveva ritenuto opportuno non confermare la propria collaborazione alla società biancorossa. L'ex-juventino partirà subito per Padova, chiamato dai dirigenti per assistere alla prova di alcuni elementi.

Declassato il circuito di Schotten

La corsa di domenica non sarà valida per il campionato mondiale motociclistico delle 350 e 500 ma solo per le 125 e 250 - Buoni tempi di Bandirola

Il motociclista Bandirola

Schotten, venerdì sera.

I dirigenti della Norton e della Gilera hanno interrotto ieri gli allenamenti per il Gran Premio motociclistico della Germania.

Il commissario della Federazione motociclistica internazionale Peter Chamberlain ha indetto immediatamente una riunione convocando gli organizzatori e i rappresentanti delle Case dissidenti; e stamane dopo una notte di discussioni, gli organizzatori del Gran Premio di Germania, hanno finalmente comunicato che le gare riservate alle categorie 350 e 500 cmc. non saranno valevoli per il campionato del mondo mentre lo sono le prove fino a 125 e fino a 250 cmc. In questo modo alla Gilera, che è decisa a non presentarsi al via, non deriverà nessun svantaggio per quanto concerne la classifica del campionato del mondo.

Nella giornata di ieri i piloti della M.V. della Gurzi e di tutte le Case tedesche si sono intensamente allenati. Il miglior tempo è stato appannaggio di Carlo Bandirola che in sella alla M. V. 4 cilindri (500 cmc.) ha realizzato la media di km. 120,500 all'ora.

CITROVIT

acqua da tavola in compresse

antiacido - digestivo - alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciolgono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola FRESCA - VITAMINIZZATA - ALCALINA - DIGESTIVA DIURETICA che agisce beneficamente sul fegato e sull'intestino

TORNEO NOTTURNO
DEI
BAR TORINESI
Campo CENISIA (Velodromo)
Via Frejus, 36
CARPANO
IL VERMOUTH DAL 1786
RISULTATI E FORMAZIONI DI IERI SERA
River Toro 3 - Scotti 1
River Toro: Giarda, Chiola, Leone, Francone, Braghieri, Appiano, Scotti: Stramignoni, Ghigo, Canda, Neri, Musso, Baccalario.
Piemonte 2 - Rossini 3
Piemonte: Serrafero, Marchiò, Genti, Cagnasso, Rabino, Grisoni.
Rossini: Camoglio, Mari, Turchio, Berruto, Orlu, Perrero.
Saladino 3 - Tonelli 3
Saladino: Magretti, Gennaro, Franceschetti, Russiani, Terzolo, Caretto.
Tonelli: Esposito, Pasquali, Burra, Dardanelli, Petrini, Garavelli.
Vanchiglia 6 - Lanzo 3
Vanchiglia: Procaccl, Francesco, Graziano, Della Rive, Innocenti, Grimaldo.
Lanzo: Gori, Vilcetti, Milone, Lorusso, Tedeschi, Lauro.
CLASSIFICA
River Toro punti 19
Vanchiglia e Scotti 15
Rossini 13
Piemonte e Saladino 11
Tonelli e Lanzo 10
INCONTRI DI STASERA (Inizio ore 21)
Lanzo - Saladino
Scotti - Vanchiglia
Rossini - River Toro
Tonelli - Piemonte
PUNT e MES
SPECIALITÀ ESCLUSIVA CARPANO

La Susa-Moncenisio

Bracco e Von Stuck sul percorso di gara

SUSA, venerdì sera.

Sul percorso della Susa-Moncenisio si svolgeranno domani alle 13 le prove ufficiali a circuito chiuso. Molti dei piloti iscritti hanno però già provato il tracciato della gara: tra questi Von Stuck, al volante di una A.F.M., Bracco su una Lancia Aurelia, Umberto Maglioli, Roberto Fiadi, Bona, Christillin, Alberghetti, Castellotti, Paola della Chiesa, Coriasco.

Le prove ufficiali si protrarranno domani fino alle 12.

all'altezza del fiancol dal significato chiaro: abbiamo fame.

Durante il breve tragitto in taxi per la città illuminata, dalla stazione all'albergo Sitea, tutti i componenti della comitiva hanno fatto sfoggio dell'unica parola italiana a loro conoscenza: il giardino di piazza Carlo Felice? *buno*; via Roma? *buno*; l'albergo? *buno*; i giornalisti e i fotografi? *no buno* (specialmente per chi arriva da un lungo viaggio ed ha una fame da

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 APP.AFFARI TAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CAMERA cucina qualunque zona 14.000-18.000 cauzionate cerco. Telef. 521-058

CERCASI camera cucina vuote, pagando affitto aggiornato. Telefonare 890-163.

PALAZZINA Valentino, affittasi alloggio 10 camere tripli servizi. Cravanzana, Cebalia 21. 4292

PETITTI, Stradi 2, affitta camere mobiliate ed appartamenti indipendenti, qualunque zona. 6431

PRIVATAMENTE affittasi per questo elegante alloggio 8 camere accessori, zona Francia. Telefonare 74-046. 60067

7 LOCALI p. UFFICIO L. 40 p.p.

PRAGELATO affittasi alloggetti moderni ridenti stagione estiva. Sert, via Rosolo 34.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

BAMBINI in e Donna Fiori e marina, Dott. Fenzi pediatra pediatra Alassio.

BELLARIA, albergo pensione Bristol, 1ª linea sul mare. Giulino trattamento.

RIMINI pensione Delmoglierino, dal 1º agosto a settembre, prezzi modicissimi.

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.40 p.p.

INGHILTERRA. Permanenza 30-50 giorni, incantevole località balneare vicinissima Londra. Guida signora inglese (maggiore pratica perfezionamento rapido efficacissimo lingua inglese. Ott. Assistenza garantita, serietà. Spesa inferiore pari soggiorno località villeggiatura Italia. Tel. 47-050 oppure 550-648.

10 LEZ.TRAD.TRADUZ. L.30 p.p.

BERLITZ impartisce tutte estate lezioni diverse lingue. Preparazione esami. Traduzioni, Gratuagrafie Santa Teresa. Telefonare 540-870. 2955

11 CAM. MOB. e PENS. L. 70 p.p.

CENTRALISSIMA completa moderni, ogni confortevolezza e agiati; altra persona sola, eccellente pensione Piazza Maria Luigia 17.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.40 p.p.

AMPIANI [illegible] urgono. Centro Radiofonico Professionale. Manzoni "Deserta 2. Duinito 7. 43815

ARBUMIANO propagandista per facile lavoro già acquainato. Scrivere cassetta 8548, SPI, Torino. 33767

CERCASI giovane operaio falegname, ambiente, cambiella civile, per confezione serie mobili. Preferisco 8. Rocchetta 20.

CERCASI da importante Ditta laborioso, possibilmente auto con bella presenza, volenteroso, attivo, libero servizio militare. Occorrono serie referenze, indicare pratica compilata. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. 33827

CERCASI tritacivo-cutista, patente libera, ed. 40-45enne, piemontese. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino. 34043

CERCASI persona diligente capitale occorrente lavoro negozio metallo assicurato 50.000. Telefonare 53-761, 45951

CERCASI proveito rappresentante mobili, con referenze, Treves, Monte Pietà 32.

CROMATURA lingani cerca abile galvanico. Presentarsi via Elba 17. 44880

DIRETTRICE qualificata per pensione lusso, signora cameriere, cuoca, cerca. Telefono 323-344. 89856

FUCINATURA calde, piccolo, medio, grande stampaggio, importante industria napoletana cerca ingegnere o perito industriale esperto/esperienza conduzione lavorazioni, disegno trasferisti. Indicare età, curriculum, referenze, preferibile Camilla V. 4340, SPI, Napoli.

IMPORTANTE industria napoletana cerca tre tecnici ottimamente qualificati per tre industriali pratici rispettivamente cuoiandi, rasticuoiatura media e grande capacità, collaudi costruzione finitissime stampi, rettandi meccanica media e precisione. Indicare età, posti occupati, referenze, previene casella V. 4340, SPI, Napoli.

IMPORTANTE stallino Torino assumerebbe due rilleggitrici provetti; esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. 48013

ISTITUTO paterno assume stenodattilografo perfetto corrispondente inglese. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. 33823

ISTITUTO di Previdenza assume subito giovane, presenza, disposto recarsi in provincia Alessandria. Serie referenze. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.

LABORATORIO dentistico corta pratica provvisto buona tecn, referenze. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino.

MEZZANO minimo due mesi, esercizio collaudato coi terreni pianura cereali, giardinieri vent. Bovino del mercato. Scrivere Cordero, Colombaro Po. 50717

OPERAI specializzati lavorazione lamiere, panoramica disegno, cercansi. Telefonare 80-981. 34023

OTTIMA macchina litografo italiano francese inglese perfetta conoscenza lingue cerca importante industria. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. 46763

PROVETTO stenodattilografo corrispondenza, referenze. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. 46146

PUGOLA famiglia cerca persona circa bimba anni 4, 35-45enne. Esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino. 34041

15 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ARTIGIANO meccanico cercando attività occuperebbesi adeguatamente presso serie ditta manuale lambretta Bianca disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 0041, SPI, Torino. 33323

AUTISTA, domestico, infermiere, passaporto, trasferisco, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. 45370

AUTISTA lunga pratica 3ª licenza, nulla con referenze, offresi. Piazza Vilfari 6 (Autoriparazioni).

DONNA cerca pertinente, buona referenze. Telefonare 40-300. 38044

DONNA mezza età offresi servizio persona sola, ottime referenze. Telefonare 775-874

PARTICIPERE, cambiista, specialità orientale, offresi primario albergo, pasticceria. Telefonare 288-361 ore 20. 34033

INGEGNERE meccanico, autopista esperienza lavorazioni di produzione, produzione economica analisi lavorazioni tempi, organizzazione aspetto lavorazione meccanica da scrivere offresi mansioni direttive, referenze primarie. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. 33850

IMPIEGATA diligente cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 50-870. 3955

IMPIEGATA dattilografa, conoscenza lingue, cerca impiego. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. 33781

RAGIONIERE, esperienza trentennale direzione amministrativa, contabilità generale, bilanci, legislazione, contributi, impiegherebbesi, anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA volesse alcune ore [illegible] libere offresi. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. 33793

TENDITRICE [illegible] per [illegible] specializzata. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. 46055

15 PIAZZISTI, BAPPR. L. 40 p.p.

CERCASI attivo introduttivo rappresentante articoli maglieria signore. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. 48063

IMPORTANTE grossista tessuto, droghe in Torino, cerca abile piazzista introduttivo clientela, e commesso banconista. Migliori referenze richiedonsi. Scriv. cassetta 1937, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA casa tessuti per arredo, cerca agenti collocatori campionari per Piemonte. Scrivere con referenze cassetta 8011, SPI, Torino. 33322

LABORATORIO farmaceutico cosmetico cerca propagandista Torino e provincia introdotto campo medico. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. 48067

RAPPRESENTANTE introdotto stabilimenti falegnameria cercasi in importazione ditta legnami. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. 45396

RAPPRESENTERÀ ditta Bombardiera, eventuale sulla propria, vecchio, particolarità, H. Secondo 56. 33423

RINCHIATA Casa assali cerca subagenti Torino Piemonte introduttori presso industrie e rivenditori. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. 34490

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A lada vostri interessi detective specialisti indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 531-181. 978

ABBIAMO posto sociale inesistibile presso fabbrica. Mosiero, c. Vittorio 67.

ABBIAMO sempre in vendita numero coppie sole grasso, cavezzi lolo, selle, pedali, pedaliati interiori, antichi cuoio vendiamo cento lotti, campionario modelli, supermodelli. Sale Asia Liquidazioni, Cigna 17. Telefonare 32-644.

ACQUISTA bottiglie distigliano, ferro, archivio, oggetti occasione, Mart. Telefonare 200-520. 1034

AGENZIA presenta pratiche informazioni private, matrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Telefoni, Corso Alberto 35-41. Telefonare 47-372.

ANNUNCI pubblicazione [illegible] Stampa Sera, Torino. 33703

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni matrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Telef. 61-100, 521-545.

ALASIA [illegible] polivoreine, cervelo, pignoni (legno-metallo), tavolini, cameretto albergo, scanni si rivendiano. Richiedete catalaghi. Vinzaglio 3. 2358

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli, importanti. Pago massimo. Fabbricante. Cavour 5. 2018

ADDIESTRATRICI cercasi nuova gamma, residenza lire 10.000. Mayo, Dante 6

ARREDAMENTI Casa del Mobile, Regina Aug. Imit.: camere massicce 75.000, Luigi 21.000, grandi armadi 23.000. Facilitazioni. 4743

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento di camere, soggiorni, cucine tecniche, armadi, pranzi di produzione in corso permessa. Ramazzo, via Nizza 21, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.

ASSORTIMENTO lenzuoli marquisette damaschi imparte lappetti tutte misure e qualità. Visitatori, via Venti Settembre 81. 12813

ATTENZIONE! A prezzi fallimentari abiti cuiivi, assortimento popolino, galanteria, novità L. 10.800 in più. « ina » fireschi 10. 33015

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica, Pellico 8. Telef. [illegible] 4643

BAGNO completo, sentimento, vendo occasionalone, Telefono 80-839. 33823

CERVASIO, compra il migliore cedi/elettrodomestico, radio, frigoriferi, aspirapolveri, fisicibetrici, piazza [illegible] 14. Telefonare 31-064. 14200

ATTENZIONE! matrimoniali 57.000, culla 24.000, salotti 28.000, Lagrange 38 (centro). Principe Amedeo 11. 916

COMPRO mobili, appartamenti, quadri, oggetti vari, collezioni antichità. Telefonare 654-667. 48028

FRIGORIFERI, elettrodomestici, lavatrici, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi origlori. Facilitazioni pagamento. Letti. Via Mazzini 41. 2210

FRIGORIFERI Fiat, Ambra, Frenicoli, Baukanchi fratelli Bocconi, via Bartolini 14. Torino. Telef. 926-010.

FRIGORIFERI in abbinamento, elettrodomestici, qualsiasi marca, concessionario Bosch, Electrolux, Sibir, General, ghiacciaie, cucine gas, macchine sbobinatrice, cucitrice, mandolina, cambi, acquisto, permutiamo contanti, corso Vittorio 66, cittadella. 6000

GOMME ballissime originali, rasoi elettrici, maglierie, valigerie, telaterie donne, seta e lastre. Grande assortimento. Prezzi al bisogni. Bianchardi, Cavour 20.

LIBRI illustrate giardinie acquisto, [illegible] Tani, piazza Emili 4, Genova.

MACCHINE cucire Singer, Frist, altre marche, assortimento modelli, cofanetti, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Cannobio, corso Re Umberto 11. Telef. 49-097.

MAGLIERISTE maglieria polloggio. Rivolgersi ufficio pagato in caso successivo angolare. Cassoli, Arsenale 19. 3801

MAGLIERISTE, acquisiamo macchine dodici principiamo lavoro in serie. Occasioni tagliarini, bobinatori, rimagliatrice. Cassoli, Arsenale 46. 3801

MOBILI vera liquidazione, artigianalmente lineiti, matrimoniali rubacuiatrice, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

OCCASIONISSIMA vendo camera due letti noce massiccia. Telefonare 76-033.

PELLICCE signore, visitatori. Abbiamo pronti i più bei capi nei nuovissimi modelli. Comunale 18 angolo Piazza Lagrange (fra P. Susa e P. Statuto).

PELLICCERIA artigiana, esecuzione trasformazioni, riparazioni, accuratissime, Fiorella, via Pio V, 13. 47191

PRINA Acquistiamo mobili, visitate Prina vel 8, c. Garibaldi 26. E' vostro interesse.

TAPPEZZERIA carta colora resistente lavabile anche piccole partite Donati, via Lagrange 2. 3410

TAPPEZZERIA in casa acquistereste a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendosi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Turin. 4023

TAILLEUR vestiti signora 19-12.000, giacche lana 11.000, Reggero, Sacchi 34.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere. Autogenova, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-178.

ALL'AUTOSALONE Valentino: Astra nuova, Aurelia B 21, 1400 berlina, 1100 E lusso, 1100 cabriolet, 500 C maximo, cassoni, camionni, via Susa 257. Telefono 42-535. 4849

A nuovo e vantaggiose condizioni finanziamenti su autovetture, autocarri. Consulta, D. Massimo 47. Telefono 66-104.

APRILIA 47 ottime condizioni privato vende permuta con topolino. Mondovì 30. 30027

AUTELIA gran turismo come nuova vendesi, cambiasi. Lombardi, M. Vittoria 43.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, rateazione-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 19393

AUTOGARO Marelli, 32. Telef. 60.000. Vende occasione Fiat 1500 Matrimoniale, munito con divisorio in perfetto ordine; 1 motore di scorta, 1 cambio di scorta, 1 ruota supplementare, 2 ammortizzatori anteriori, 1 tergilame, L. 800.000.

AUTOMOBILISTI Adottando ordinario comfort evitarete fatica, condizionerete circolazione aria. Dolcetti, c. Vittorio 38.

AUTOMOBILISTI acquistate ricambi d'occasione per i vostri autoveicoli; rivolgetevi alla Succursale Molino, Raffaello 3. Telefono 30-508. 1973

AUTOMOLZOGI modificazioni con senza cubatura. Studio Cavour 42. Telefono 28-735.

AUTONOLEGGIO d'Agata, Telef. 80-640, 840-935, 1100, 1100, 500, prezzi ridotti.

AUTONOLEGGIO moderno. Telefonando 20-831 avrete domicilio 500 C, 1100 E, 1400, 1900. 5851

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista. Succursali 35. Telefono 73-513.

BEDFORD Austin, Dodge, Jeep, Ford, GMC, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Re Lear. Corso Vittorio 28. Telef. 49-501.

BELLA 1100, 2250.000; autofelet 1100, 2.250.000; Aprilia 1500 fuori serie 2.800.000. Torquato Tasso 2. 49992

CEDESCO o acquistando autovetture tutte marche finanziamenti immediati, «Mobilieri» unico sede, Via Quintino 4 bis. Telefono 33-016. 6631

CRISTALIA 1500 nuova grossa consegna, 1400 carrozzeria, Ardea 3 stanze, 1100 E nuova nuova, 1100 prima serie, topolino tutti i tipi. Cabriolet, berline, 1900, Augusta. Cambi rateazioni speciali. Autogarage Savoia, compravendiamo vetture d'ogni marca. Rateazioni, agevolazioni. Savoia, 31. Telefonare 692-292. 2648

MOTOSPORT non è una ditta nuova, ma l'ampliamento della Motocicletta Vitali di Parma Luigi per la rappresentanza di motocicli e motoleggere, accessori, ricambi. Visitateci, via Di Nanni 110. 4702

M.S.U. ultimissimi modelli «Ma» 250 cc. Cremaillère 250 cc. sono giunti al Motogarage, via Nizza 3. 4790

MINI. La minileggera e la scooter più eleganti e più veloci. Vendita rateale a ridotto mezi con anticipo di L. 58.500. Rimal, via 8, Francesco Assisi 21, Torino.

VENDO motoscafo 500 mulleggiata bella in ottimo stato. Bianchi, c. Moncalieri 10.

VESPA. Acquistando all'Agenzia Bit, via Pallavo 10 angolo via Berthoz 30, Vendita anche rateale. 2908

VESPA nuova, consegna immediata. Via Valperga Caluso 2. 3973

VESPA 54, in meravigliosa funzionalità di pagamento a lo rendiamo più vantaggioso per la semplicissima della vostra vespa: santa. le servia dell'Agenzia Cavalieri, via Nizza 30 Corso Francia 21.

VESPE quasi comperiamo contanti. Via Valperga Caluso 2. 3973

ZEPPIDATEVI stavimo arrivato Tosa, nuova Zan Maurizio 31. Vespa. Apr, contanti, rateali. Riparazioni, verniciatura

500 C trasformabile, ottimo, 490.000, visibile ore 14-15. Cava 45. 6[illegible]
1100 nuova in consegnabile vendo. Telefonare 775-991. 49781

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTO Lambretta usata contanti. Consegna Lambretta nuova a rate. Passaparo, Principe Amedeo 11. 3758

AGENZIA meridiana Rimoldi, - Laverda, Motobicicl. Alg. Motocarrozzeria Lambretta, Ducati, Moto-ca. Massima rateazioni. Campi di starda con aulo, Giulio Cesare 115. Telefonare 22-856. Cesare Battisti 19. Telefonare 524-822 4803

AGENZIA: Lambretta Rimoldi Laverda Mazzuoli, Piaggio consegna. Riparazioni. Permuta, Prezzi 32. Telefono 70-846.

AGENZIA moto Adonis, eleganti, sicure, economiche. Vendite, cambi, rateazioni. Principe Amedeo 11. 3758

DUCATI 98, ottimo servizio, 53 km. con 1 litro benzina, velocità 80-85 km/h. Fiorello telegrafiche, Vendita rateale fino a 18 mesi. Ducati 48, misti rilassi economicissimi a L. 60.000, i tempi, 90 km. con 1 litro benzina, 3 marce, mulleggiatissima. Vendita rateale a L. 4.800 e anticipo di L. 10.000. Rimal, via San Francesco Assisi 21, Torino. 4875

ISO-BUSINETTI, Saluzzola 37, Chivasa d. Michele, vende Guzzi 500 motocarro ultimo modello nuovo. 38572

GUZZI 500 W testa bagno olio, privato vende. Telefono 78-156 40201

ISO 125-250 nuovi, prezzi rilassati; approfittatene da Borsio, via Principe Tommaso 2, Torino. Telefono 682-940.

LAVERDA 4 tempi cc. 72 cambiate Gimi Italia. Tricicletta Milano-Taranto 1952-1953. La macchina conveniente, spettacolosa guida 82.235. Consegna subito. Cercasi subagenti Torino, provincia. Gimi Cuneo 115. Telefonare 22-436. Cesare Battisti 19. Telefonare 524-822. 4803

M.S.U. ultimissimi modelli «Ma» 250 cc. Cremaillère 250 cc. sono giunti al Motogarage, via Nizza 3. 4790

MOSQUITO 38 B — 49 cc. il nuovo motorino, prodotto dalla Meccanica Varelli, frutto dell'esperienza dei 600.000 in circol

TORINO - A. VII - N. 169
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
17-18 Luglio 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

Bianca Cappello

Una notte di novembre

IV. — Venezia 1563. Un giovane impiegato della banca Salviati, il fiorentino Pietro Bonaventuri, seduttore nato, è riuscito a diventare l'amante di una ragazza di famiglia patrizia, Bianca Cappello, di 16 anni. Prima nel palazzo Cappello, ove ella è maltrattata e tenuta in clausura da una detestabile matrigna, poi nel palazzo Salviati, ove abita Pietro, i due amanti si ritrovano ogni notte. Rischiano ini la pena la morte e lei la clausura in un convento se vengano sorpresi. Lo zio Giambattista consiglia a Pietro di fuggire. «Sì — risponde il giovane — ma non senza Bianca che è incinta».

I due amanti, d'accordo di fuggire da Venezia insieme, preparano metodicamente la loro evasione che fissano per il 28 novembre. Quella notte, Bianca lascia il palazzo Cappello portando con sè soltanto qualche gioiello. Ella raggiunge palazzo Salviati ove trova Pietro e Giambattista Bonaventuri. Il vecchio banchiere, che ha dato a suo nipote una borsa piena d'oro, accompagna i due

presso un suo amico, il cambiavalute Fiorelli. Presto una gondola nera accosta presso la casa di Fiorelli. E' pilotata da Geronimo, il gondoliere dei Cappello. Alcuni pugni di ducati avevano vinto la sua paura di compromettersi e la resistenza di sua moglie Marietta. Bianca e Pietro abbracciano lo zio Giambattista che, rimanendo a Venezia, si espone, per essi, al terribile corrucciò del Consiglio dei Dieci. Gli innamorati si sistemano sotto il baldacchino che si trova al centro della gondola e tirano

accuratamente le tendine. La scafa, guidata da Geronimo, si allontana dall'imbarcadero e scivolando silenziosamente sulle acque scure del rio si perde nella notte complice. La nera gondola, pilotata abilmente da Geronimo, raggiunge senza inconvenienti l'isola di Chioggia. I fuggiaschi saltano sulla banchina del piccolo porto. Ad attenderli c'è una barca di mare con due marinai amici di Geronimo la cui complicità il gondoliere si era assicurata il giorno prima a spese dei Bonaventuri. Dopo avere ringraziato Geronimo, gli amanti prendono

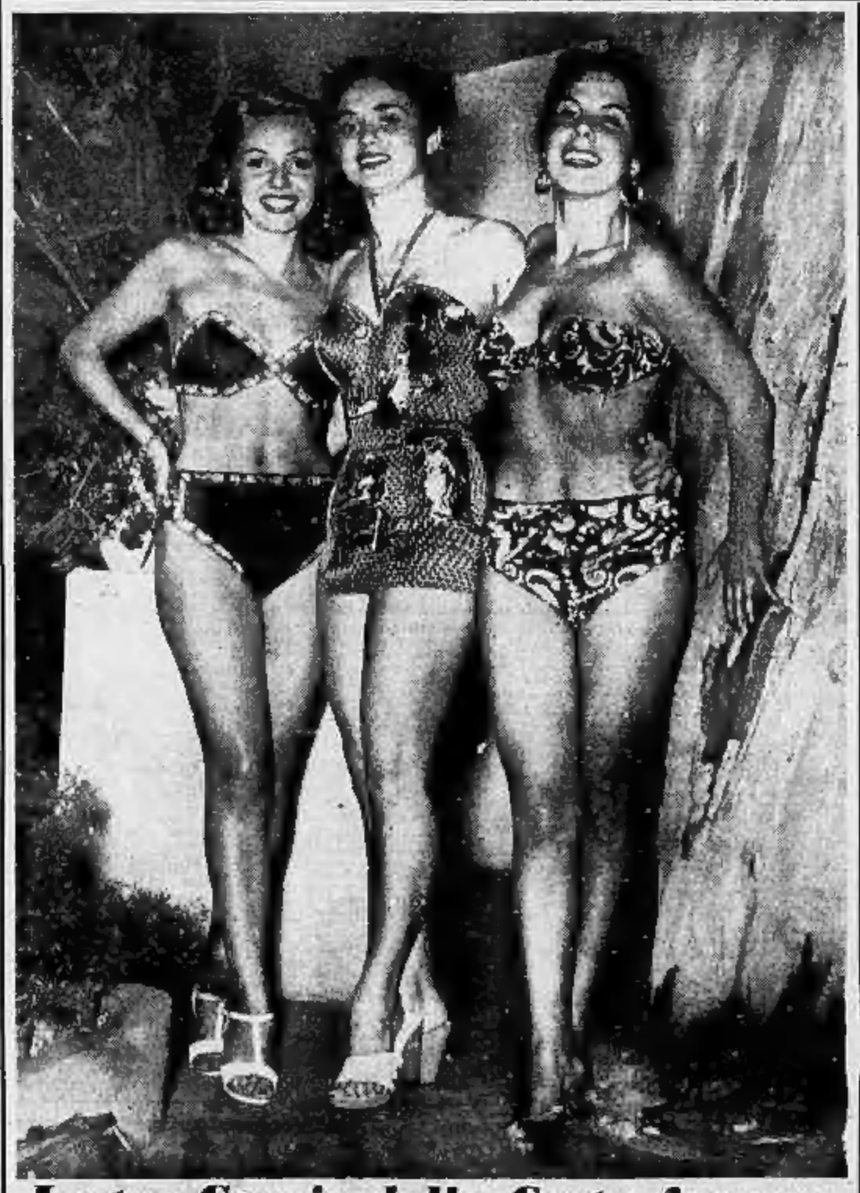
posto nella barca. I marinai si mettono ai remi e vogano verso l'alto mare. La barca è ora nel Golfo. Issata la vela, spinta dal vento la barca punta verso la riva del ducato di Ferrara. Bianca e Pietro, distesi su delle corde e avvolti nei loro mantelli, si tengono stretti per meglio resistere al pungente freddo del primo mattino. A poco a poco Bianca si addormenta sulla spalla del suo bel rapitore. Pietro non può dormire. Egli guarda la costa veneziana e trova che si allontana troppo lentamente. E' impaziente di uscire dai limiti territoriali della Serenissima Repubblica dove, se venissero arrestati, la sorte più crudele li attenderebbe.

Segue: *Collera a Venezia*

NEL MONDO, CRONISTA L'OBIETTIVO

Gravi tumulti a Calcutta per l'aumento delle tariffe tranviarie

Dimostrazioni e scioperi a Calcutta contro l'aumento delle tariffe tranviarie; la città è in preda a sanguinosi tumulti e la polizia ha dovuto più volte intervenire, lanciando bombe lacrimogene, per disperdere i dimostranti che gli agenti hanno caricato con il «lathi», il classico bastone dei poliziotti indiani. Le carceri sono gremite, il traffico è paralizzato. Le vetture tranviarie hanno avuto i vetri spezzati e sassate; è stato necessario sostituirli con solidi ripari in legno che servono anche a proteggere i pochi passeggeri dalla reazione della folla. (Publifoto)



Le tre Grazie della Costa Azzurra

A Juan-les-Pins è avvenuta l'elezione della più bella indossatrice della Costa Azzurra. Oltre ai requisiti fisici erano anche richiesti quelli professionali: saper indossare con eleganza un vestito. Ad ogni modo i giudici hanno voluto rendersi conto «de visu» che gli abiti non servissero a celare i difetti ed hanno preteso che la «finaliste» sfilassero in costume da bagno. Al centro la vincitrice sig.na Yvette Tivoli; a sin. Andrea Magoy e a destra Rina Serba, damigelle d'onore.

Faticosa rinascita di Amburgo

Il più alto e famoso campanile di Amburgo, sopravvissuto alla spaventosa distruzione della città durante gli ultimi mesi di guerra, si chiama il S. Michele. Dalla sommità si domina un'ampia vista della città che faticosamente risorge dalle sue rovine; ancora vasti settori sono da ricostruire, ma già si vedono quartieri nuovi con grandi palazzi. (Publifoto)